



Città Metropolitana di Milano



Regione Lombardia



Provincia Monza Brianza

Comuni di Cernusco sul Naviglio (MI) capofila, Carugate (MI),
Cologno Monzese (MI), Vimodrone (MI), Brugherio (MB)



Parco Est delle Cave

PLIS PARCO EST DELLE CAVE

Programma Pluriennale degli Interventi

Presidente del PLIS

Dario Veneroni

Direttore del PLIS

Marco Acquati

I progettisti

Paolo De Vizzi - ingegnere architetto (capofila)

Elisa Carturan - dottore forestale

Valentina Lorenza Loconte - architetto

Fase propositiva - azioni

tavola n°

1

settembre 2019

1. PREMESSA

La DGR 8/6148 del 12 dicembre 2007 raccoglie la disciplina riguardante i Parchi Locali di Interesse Sovracomunale istituiti in Regione Lombardia dalla L.R. 86/1983 art. 34.

Al capitolo 9.5 Strumenti di pianificazione e di gestione la DGR succitata prevede come forma obbligatoria di pianificazione del PLIS il **Programma Pluriennale degli Interventi (PPI)**, a cui si affiancano altri strumenti minori e non obbligatori (Piano Attuativo, Regolamenti). Il PPI è concepito come strumento di governance territoriale a funzione programmatica (durata minima di 3 anni) e strategica, da condividere sia con le Amministrazioni sui cui territori insiste il Parco, sia con altri attori locali/stakeholders.

“Il PPI è finalizzato a tutelare l'ambiente nei confronti delle attività antropiche che possono compromettere il pregio ambientale delle aree o singoli componenti naturalistiche ed ambientali. Il PPI individua in particolare **le opere e le azioni che si prevede concretamente di realizzare nell'arco della sua validità temporale**, indicando le risorse finanziarie necessarie e le modalità di finanziamento, in stretta connessione con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria dei Comuni interessati”.

Il PLIS Est delle Cave era già in possesso di un PPI approvato nel 2014 di durata triennale, e quindi scaduto nel 2017, redatto dall'RTP Arch. Pierluigi Bulgheroni, Dott. For. Benedetto Selleri e Dott. Geol. Filippo Valentini. Il Comune di Cernusco sul Naviglio, Ente capofila del PLIS ha quindi indetto procedura pubblica per l'affidamento dell'aggiornamento del PPI che ha aggiudicato con Det. N. 884 del 17/07/2018 al RTP composto dai sottoscritti Paolo De Vizzi – ingegnere architetto, Elisa Carturan – Dottore Forestale e Valentina Lorenza Locone – architetto.

La presente relazione di piano illustra la **fase propositiva** del programma ossia le **azioni progettuali** del Programma Pluriennale degli Interventi (PPI).

Le schede delle azioni proposte sono state sviluppate in coerenza con gli **obiettivi del PPI** esplicitati nel disciplinare di incarico di cui alla citata determina e di seguito elencati.

- 1) recupero delle cave inattive ai fini naturalistici e fruitivi;
- 2) riequilibrio ecologico dell'area nel suo complesso;
- 3) conservazione della biodiversità;
- 4) promozione dello sviluppo sostenibile del territorio;
- 5) salvaguardia del comparto agricolo – forestale;
- 6) fruizione ricreativa, didattica e culturale del territorio.

Ai fini del raggiungimento di tali obiettivi, la fase propositiva del PPI recepisce le seguenti **tematiche**:

- La tutela e la ricostruzione degli habitat naturali presenti e il recupero delle aree soggette a escavazione;
- L'armonizzazione della pianificazione del Parco al fine di tenere conto, in sede di pianificazione ambientale del PLIS, dei progetti di recupero delle cave già previsti;
- Il recupero naturalistico e forestale con l'uso di specie autoctone;
- Il potenziamento delle connessioni ecologiche locali;
- La tutela delle pratiche agricole tradizionali e la promozione dell'attività agrobiologica;
- La valorizzazione dell'attività degli operatori agricoli presenti sul territorio (vendita diretta dei prodotti, attività didattiche nelle cascine, ecc.) e recupero degli elementi del paesaggio rurale tradizionale (strade poderali, filari, rogge, ecc.)

In considerazione dell'articolazione delle azioni proposte si stabilisce una **durata temporale** del Programma Pluriennale degli Interventi (PPI) **pari a 5 anni e quindi dal 2019 al 2023**.

Le azioni sono state suddivise per tipologie.

Gestione del Parco: in questa sezione sono state inserite azioni finalizzate ad una ottimizzazione della struttura gestionale del Parco quali l'integrazione dei soggetti coinvolti nella gestione ordinaria, l'implementazione del ruolo del Forum, la partecipazione a bandi e il coordinamento con i PLIS contermini.

Sviluppo delle conoscenze: vengono proposte azioni di approfondimento sulle tematiche di maggior importanza per il PLIS (potenzialità faunistiche e floristiche, agricoltura ed emergenze storico architettoniche).

Azioni materiali: oltre ad azioni tipicamente rivolte alla fruizione del territorio (percorsi, cartellonistica, aree soste attrezzate), vengono proposte azioni di riqualificazione di aree degradate, di conservazione e miglioramento del paesaggio agrario e di realizzazione di nuovi impianti forestali.

Promozione ed educazione: vengono proposte azioni di promozione del PLIS e di educazione ambientale.

Ciascuna azione è stata suddivisa in

- Descrizione della situazione attuale;
- Descrizione dell'azione;
- Finalità dell'azione.

Inoltre per ogni azione viene indicata la stima del costo, le possibili fonti di finanziamento, l'eventuale necessità di esproprio delle aree e il grado di priorità.

2. II DISCIPLINARE DI INCARICO

La presente fase propositiva è redatta in conformità con i contenuti del disciplinare di incarico del RTP ing. Paolo De Vizzi, dott. for. Elisa Gallinaro, arch. Valentina Loconte di cui di seguito si riporta stralcio.

Fermo restando gli obiettivi generali della programmazione dei PLIS indicati nella D.G.P del 14 luglio 2012, la fase propositiva del PPI dovrà fornire un disegno complessivo organico del territorio del Parco Est delle Cave, tenuto conto dei seguenti obiettivi:

- 1) *recupero delle cave inattive ai fini naturalistici e fruitivi;*
- 2) *riequilibrio ecologico dell'area nel suo complesso;*
- 3) *conservazione della biodiversità;*
- 4) *promozione dello sviluppo sostenibile del territorio;*
- 5) *salvaguardia del comparto agricolo – forestale;*
- 6) *fruizione ricreativa, didattica e culturale del territorio.*

Ai fini del raggiungimento di tali obiettivi, il PPI dovrà recepire le seguenti tematiche:

- *La tutela e la ricostruzione degli habitat naturali presenti e il recupero delle aree soggette a escavazione;*
- *L'armonizzazione della pianificazione del Parco al fine di tenere conto, in sede di pianificazione ambientale del PLIS, dei progetti di recupero delle cave già previsti;*
- *Il recupero naturalistico e forestale con l'uso di specie autoctone;*
- *Il potenziamento delle connessioni ecologiche locali;*
- *La tutela delle pratiche agricole tradizionali e la promozione dell'attività agrobiologica;*

- *La valorizzazione dell'attività degli operatori agricoli presenti sul territorio (vendita diretta dei prodotti, attività didattiche nelle cascine, ecc.) e recupero degli elementi del paesaggio rurale tradizionale (strade poderali, filari, rogge, ecc.)*
- *La mitigazione e la compensazione ambientale delle infrastrutture e delle opere con impianto significativo;*
- *La costruzione di una rete di connessioni e di servizi per la fruizione del territorio;*
- *La valorizzazione del Naviglio Martesana, particolarmente nel tratto interno al parco, mediante opere di arredo e piantumazione, sia per finalità fruttive che per implementazione del corridoio ecologico;*
- *L'individuazione delle aree e degli immobili da acquisire con indicazioni di priorità per le zone degradate e delle aree da destinare a nuovi rimboschimenti;*
- *La promozione di progetti di educazione ambientale, con particolare riferimento alle scuole di ogni ordine e grado.*

Il PPI dovrà inoltre coordinarsi con i PPI vigenti dei PLIS confinanti (es. Parco del Molgora).

Laddove possibile gli interventi dovranno essere indirizzati verso obiettivi di multifunzionalità, privilegiando le modalità di intervento che consentono di soddisfare più esigenze contemporaneamente.

La proposta di Programma Pluriennale degli Interventi dovrà inoltre prevedere:

- *Per le zone boschive esistenti e in previsione, i criteri per la conservazione della vegetazione forestale in equilibrio con l'ambiente (climax), favorendo la diffusione delle specie tipiche locali e, ove possibile, la conversione dei boschi cedui in cedui composti e in boschi d'alto fusto;*
- *Su tutto il territorio del parco, il divieto di costruire recinzioni delle zone boscate e delle proprietà se non con siepi, salvo le recinzioni temporanee a protezione delle aree di nuova piantagione e di quelle strettamente pertinenti agli insediamenti edilizi degli agricoltori;*
- *Il divieto di chiusura al transito dei sentieri pubblici e di uso pubblico;*
- *Il divieto al transito con mezzi motorizzati fuori dalle strade statali, provinciali e comunali e dalle strade vicinali gravate da servitù di pubblico passaggio, fatta eccezione per i mezzi di servizio e per quelli occorrenti all'attività agricola e forestale, nonché il divieto di allestimento di percorsi e tracciati per attività sportive da esercitarsi con mezzi motorizzati.*

Tipo di azione Gestione del Parco Titolo azione Gestione ordinaria	ID azione GP1
---	-------------------------

Descrizione della situazione attuale

Allo stato attuale il PLIS è gestito attraverso l'attuazione di una convenzione stipulata in data 02/12/2011 tra i Comuni di Brugherio, Carugate, Cernusco sul Naviglio, Cologno Monzese e Vimodrone. La convenzione prevede quali organi di gestione il Comitato di Gestione del Parco, il Direttore del Parco, il Comitato tecnico e il Forum Consultivo di Partecipazione.

E' previsto che il ruolo di "Comune Capo Convenzione" sia assunto dal Comune di Cernusco sul Naviglio; ad oggi il ruolo di Presidente del Parco è assunto dal Sindaco del Comune di Vimodrone.

Per la gestione ordinaria del PLIS la convenzione prevede che per le funzioni, competenze organizzative e gestione il Comune Capo Convenzione si avvalga di risorse (personale, mezzi, strutture interne od esterne) all'uopo individuate.

Per il ruolo di Direttore del Parco, è stato nominato dal Comitato di Gestione il Dirigente Del Settore gestione e controllo del patrimonio e mobilità del Comune di Cernusco sul Naviglio.

A oggi la gestione del PLIS avviene attraverso una segreteria part-time e non sono presenti guardie ecologiche volontarie.

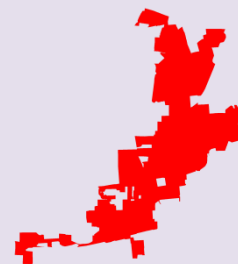
Descrizione dell'azione

- Implementazione del contratto per personale tecnico funzionale alla gestione ordinaria del PLIS portandolo la segreteria da part-time a full-time e integrando l'organico con un tecnico categoria C.
- Organizzare corsi per guardie ecologiche da realizzare in coordinamento con altri parchi in modo da consentire la formazione di personale volontario.
- Organizzare incontri finalizzati alla collaborazione tra i guardiaparco e le polizie locali nell'ottica di ottimizzare le risorse disponibili e instaurare momenti di sussidiarietà tra gli Enti interessati.
- Utilizzare, al fine di sopperire alla carenza di organico per la gestione del PLIS, risorse provenienti dai progetti Servizio Civile Nazionale, Dote Comune di Regione Lombardia e dalla Protezione Civile.

Finalità dell'azione

- Incrementare la visibilità e l'efficienza del PLIS
- Incrementare la sicurezza nella fruizione degli ambienti del PLIS

Localizzazione cartografica



Ripetizione

Annuale

Stima del costo

Per implementazione contratto personale tecnico
€ 60'000/anno
Per attivazione corso GEV
€ 4'000 euro

Fonti di finanziamento possibili

Bilanci comunali
Dipartimento del Consiglio dei Ministri
Regione Lombardia

Necessità esproprio

- Sì
 No

Grado priorità/urgenza

- Alta
 Media
 Bassa



Tipo di azione Gestione del Parco Titolo azione Gestione condivisa	ID azione GP2
---	-------------------------

Descrizione della situazione attuale

Il Forum consultivo di partecipazione è istituito dall'art. 11 della Convenzione per la gestione del PLIS che prevede che lo stesso sia convocato dal Presidente del Parco ed è così composto:

- Rappresentanti designati delle associazioni ambientaliste
- Rappresentanti designati delle associazioni degli agricoltori
- Rappresentanti di gruppi di comitati cittadini
- Un consigliere di maggioranza e uno di minoranza per ogni Comune.

Al Forum compete la formulazione di parere obbligatorio e non vincolante sul bilancio di previsione e sul rendiconto annuale e in ordine alla pianificazione programmazione degli interventi, alla regolamentazione d'uso e ai programmi di animazione sociale e culturale.

Il Forum consultivo è previsto che venga convocato almeno tre volte all'anno.

Le associazioni che vi partecipano sono le seguenti:

- Associazione Amici del Parco Medio Lambro
- Legambiente Adda Martesana
- Forum Ambiente Area Metropolitana Parco Est delle Cave
- Associazione Comitato Bene comune Cernusco
- Acea ONLUS
- WWF Martesana ONLUS

Descrizione dell'azione

Al fine di incrementare il livello di integrazione tra le diverse realtà sociali e nell'ottica di maggior conoscenza, riconoscibilità fruizione del PLIS si potrebbe prevedere l'allargamento del Forum a:

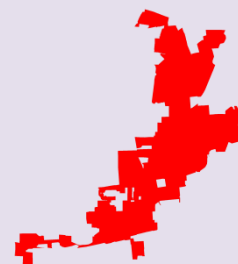
- Comitati scolastici
- Associazioni sportive
- Associazioni genitori
- Associazioni migranti e di supporto all'integrazione dei migranti
- Protezione civile

Le associazioni aderenti al Forum potranno promuovere incontri al fine di approfondire le differenti tematiche in un ottica di interesse per il PLIS e organizzare manifestazioni, eventi, giornate sul campo.

Finalità dell'azione

- Incremento riconoscibilità PLIS
- Coinvolgimento della cittadinanza nella tutela degli ambienti naturali
- Incremento delle conoscenze diffuse relative alla realtà territoriale in oggetto

Localizzazione cartografica



Ripetizione semestrale

Stima del costo 0 €

Fonti di finanziamento possibili Non necessarie

Necessità esproprio

- Sì
 No

Grado priorità/urgenza

- Alta
 Media
 Bassa



<p>Tipo di azione Gestione del Parco</p> <p>Titolo azione Attivazione di un coordinamento periodico con i PLIS confinanti e l'ecomuseo Martesana</p>	<p>ID azione GP3</p>
--	----------------------------------

Descrizione della situazione attuale

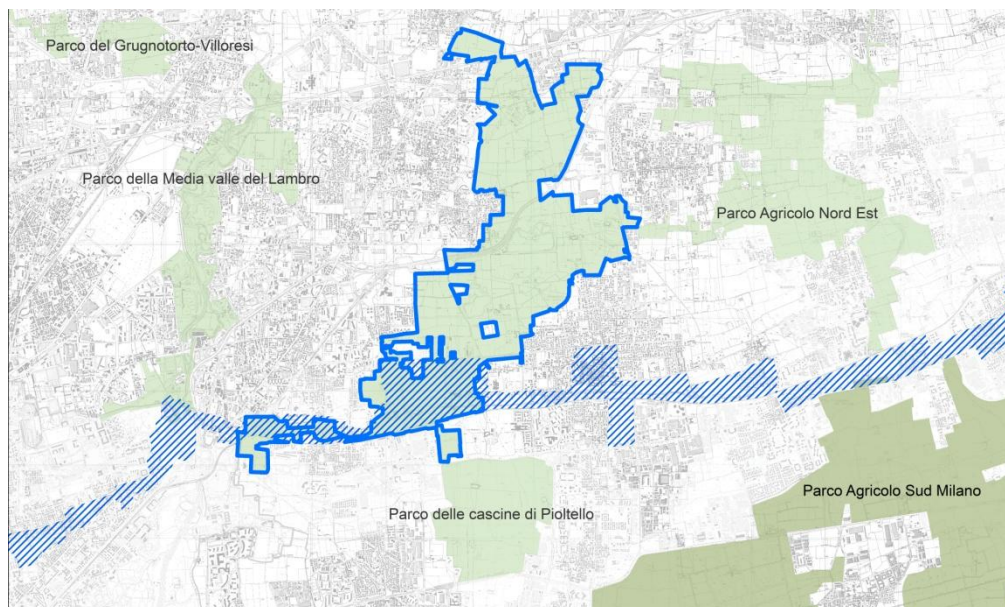
Il PLIS Parco est delle Cave trova continuità di tutela paesaggistica ed ambientale ad est con il Parco PANE, a sud con il Parco delle Cascine di Pioltello e ad ovest con il PLIS della Media Valle del Lambro oltre che con l'ecomuseo Martesana. Queste realtà, che ad oggi hanno un differente livello di maturazione gestionale e propositiva sul territorio, non hanno attivato un sistema di sinergie e collaborazioni.

Descrizione dell'azione


Si prevede che vengano promossi incontri tra le componenti tecniche e politiche dei PLIS limitrofi attraverso l'attivazione di un tavolo di lavoro periodico finalizzato messa in rete, per una efficace condivisione delle esperienze avviate e dei risultati raggiunti.

Finalità dell'azione

Sviluppare un efficiente sistema di coordinamento di azioni e competenze delle differenti realtà territoriali per creare sinergie costruttive.



Localizzazione cartografica



Ripetizione
 Semestrale

Stima del costo
 0 €

Fonti di finanziamento possibili
 Non necessarie

Necessità esproprio
 Si
 No

Grado priorità/urgenza
 Alta
 Media
 Bassa

Tipo di azione Gestione del Parco Titolo azione Partecipazione a bandi di finanziamento complessi	ID azione GP4
--	-------------------------

Descrizione della situazione attuale

Ad oggi il PLIS Parco est delle cave non ha partecipato a bandi di finanziamento complessi sia per l'approfondimento conoscitivo del contesto del parco che per la realizzazione di azioni materiali.

Gli unici interventi in fase di realizzazioni e finanziati attraverso bandi sono di iniziativa dei singoli Comuni, quale ad esempio, la realizzazione di interventi connessi alla ciclabilità in Comune di Vimodrone la realizzazione dell'intervento sul Comune di Cernusco sul Naviglio "Bosco del Fontanile".

Descrizione dell'azione

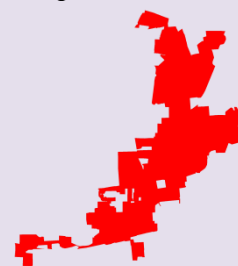
Si prevede un accantonamento finalizzato all'assegnazione di un incarico professionale per stilare le proposte progettuali per l'accesso ai seguenti bandi di finanziamento:

- contributi ai PLIS da parte delle Città Metropolitana Milano e della Provincia di Monza e Brianza. Le richieste di contributo devono essere conformi al Programma Pluriennale degli Interventi (P.P.I.) del Parco, devono essere corredate da un preventivo analitico delle spese previste e dall'indicazione di eventuali altre fonti di finanziamento.
- Albo delle opportunità di compensazione forestale della Città Metropolitana Milano e della Provincia di Monza Brianza
- Bandi forestali della Città Metropolitana Milano e della Provincia di Monza Brianza
- Fondo Aree Verdi di Regione Lombardia (art. 43 LR 12/2005): per la creazione di nuovi boschi, siepi e filari, aree umide, rinaturalizzazioni spondali dei corsi d'acqua, creazione di prati stabili;
- Bandi Cariplo quali, ad esempio, bando capitale naturale, connessioni ecologiche e servizi ecosistemici per la tutela della biodiversità.

Finalità dell'azione

- Incrementare il set di conoscenze relative al territorio del Parco
- Realizzare interventi complessi di riqualificazione ambientale e/o di fruizione delle aree del Parco

Localizzazione cartografica



Ripetizione Annuale

Stima del costo
€ 25'000

Fonti di finanziamento possibili
Bilanci comunali

Necessità esproprio

- Sì
 No

Grado priorità/urgenza

- Alta
 Media
 Bassa



Tipo di azione Sviluppo delle Conoscenze Titolo azione Approfondimento delle presenze e potenzialità faunistiche del territorio	ID azione SC1
--	-------------------------

Descrizione della situazione attuale

In un'area protetta, seppur caratterizzata da condizioni residue di naturalità e da elevatissimo disturbo antropico, qualsiasi intervento finalizzato ad un aumento delle aree a prevalente destinazione naturalistica o con una funzione che non sia in evidente contrasto con l'aumento del patrimonio naturale, dovrebbe essere supportato ed orientato da una conoscenza di base sullo status delle popolazioni animali e dei popolamenti vegetali e sulle potenzialità del territorio a cui mirare.

Lo studio della fauna consente tra l'altro di trarre indicazioni utili anche sulla salute dell'ambiente in generale, grazie alla presenza nei vari taxa di specie che fungono da indicatori. Studi specifici nel territorio del PLIS sembrano non essere presenti, ad eccezione di uno studio finalizzato alla riqualificazione idrobiologica del lago Incea.

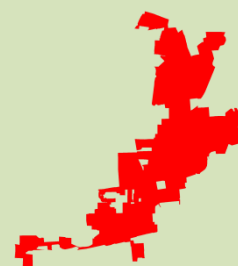
Descrizione dell'azione

Sarebbe opportuna l'attivazione di un programma di indagine volto ad individuare le presenze faunistiche attuali nel Parco e la loro distribuzione, almeno per quanto attiene Avifauna, Mammiferi, Anfibi e Rettili da estendere, se possibile, almeno agli Insetti. A questo primo censimento generale dovrebbero seguire monitoraggi periodici soprattutto se connessi alla realizzazione di interventi di miglioramento ambientale. Lo studio faunistico dovrebbe anche restituire indicazioni progettuali relative a opportunità di gestione diretta ed indiretta della fauna e sua conservazione.

Finalità dell'azione

- Incremento e approfondimento delle conoscenze legate alla fauna del territorio.
- Migliore calibrazione dei progetti e delle tutele finalizzati alla conservazione delle specie più sensibili e incremento delle popolazioni.
- Maggior disponibilità di materiale didattico e informativo per le esigenze dell'educazione ambientale.

Localizzazione cartografica



Ripetizione

Una tantum lo studio di base, a cadenza almeno quadriennale il monitoraggio

Stima del costo

€13.000 lo studio,
€4.000 i monitoraggi periodici

Fonti di finanziamento possibili

Fondi propri, Fondazione Cariplo

Necessità esproprio

- Sì
 No

Grado priorità/urgenza

- Alta
 Media
 Bassa

Tipo di azione Sviluppo delle Conoscenze Titolo azione Approfondimento delle presenze e potenzialità floristiche/vegetazionali del territorio	ID azione SC2
--	-------------------------

Descrizione della situazione attuale

In un'area protetta, seppur caratterizzata da condizioni residue di naturalità e da elevatissimo disturbo antropico, qualsiasi intervento finalizzato ad un aumento delle aree a prevalente destinazione naturalistica o con una funzione che non sia in evidente contrasto con l'aumento del patrimonio naturale, dovrebbe essere supportato ed orientato da una conoscenza di base sullo status delle popolazioni animali e dei popolamenti vegetali e sulle potenzialità del territorio a cui mirare.

Non sono ad oggi disponibili per il territorio del PLIS studi finalizzati alla valutazione qualitativa, quantitativa e dei trend evolutivi delle comunità vegetali naturali. Non si conosce se sono presenti specie di particolare interesse conservazionistico o al contrario la diffusione di specie alloctone il cui contenimento sarebbe opportuno.

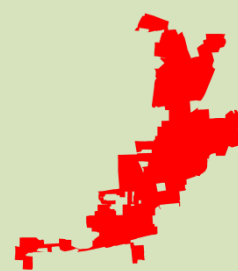
Descrizione dell'azione

Sarebbe necessario approntare un primo studio di base e prevedere successivi monitoraggi periodici. Lo studio dovrebbe contenere un elenco floristico esaustivo, una carta della vegetazione con evidenziate eventuali specie focali e di interesse conservazionistico e di conseguenza i siti da tutelare, una mappatura delle specie alloctone e/o allergizzanti e indicazione dei trend evolutivi delle comunità vegetali naturali. Lo studio dovrebbe poi indicare le specie da sottoporre a monitoraggio e descrivere interventi idonei da un lato alla tutela delle specie o degli habitat sensibili (miglioramenti ambientali, apposizioni di vincoli, restocking, ...) e dall'altro al contenimento, eradicazione di specie dannose. Con riferimento ai trend evolutivi sarebbe inoltre opportuno capire la necessità di contenere o accelerare processi che portano rispettivamente al degrado o al miglioramento di ecosistemi che si stanno evolvendo verso comunità climax o potenziali.

Finalità dell'azione

- Incremento e approfondimento delle conoscenze legate alla flora del territorio.
- Migliore calibrazione dei progetti e delle tutele finalizzati alla conservazione e all'incremento delle specie più sensibili o al contenimento di specie dannose.
- Maggior disponibilità di materiale didattico e informativo per le esigenze dell'educazione ambientale.

Localizzazione cartografica



Ripetizione

Una tantum lo studio di base, a cadenza di 5 o 6 anni il monitoraggio

Stima del costo

€ 8.000 lo studio di base,
€ 2.500 i monitoraggi periodici

Fonti di finanziamento possibili

Fondi propri, Fondazione Cariplo

Necessità esproprio

- Sì
 No

Grado priorità/urgenza

- Alta
 Media
 Bassa

<p>Tipo di azione Sviluppo delle Conoscenze</p> <p>Titolo azione Approfondimento delle conoscenze sul mondo agricolo all'interno del PLIS</p>	<p>ID azione SC3</p>
---	----------------------------------

Descrizione della situazione attuale

Escludendo gli ambiti territoriali estrattivi che presentano una concentrazione rilevante nel territorio del PLIS tanto da caratterizzarne la sua stessa esistenza, la componente agricola riveste certamente un ruolo preminente nel Parco. Ad una visione di scala ampia, risulta palese che il PLIS racchiude e tutela quella residua fascia di superfici coltivate e naturali (o naturaliformi) comprese da ogni lato tra l'urbanizzato dei 5 comuni che compongono il Parco. Si tratta in prevalenza di superfici a seminativo, un po' di prati permanenti ed in misura minore orticole. Allo stato attuale delle cose il rapporto tra mondo agricolo e Parco non è un rapporto di reciproca valorizzazione, gli agricoltori si relazionano con i Comuni per quanto concerne l'uso di terreni della collettività per la coltivazione, ma nulla di più. I proprietari o i conduttori dei terreni inclusi all'interno dei confini del PLIS non sono nemmeno noti e tanto meno sono noti progetti di diversificazione delle attività agricole tradizionali che potenzialmente potrebbero giacere inespresse nel cassetto o nella mente degli agricoltori per assenza di un sistema agricolo consolidato.

Descrizione dell'azione

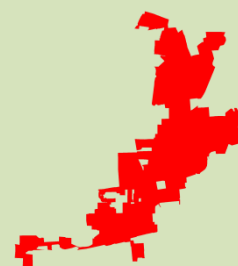
E' necessario, partendo da una base solida di conoscenze, avviare una collaborazione tra Parco e mondo agricolo. Uno studio di base dovrebbe individuare i proprietari e i conduttori dei terreni interni al PLIS, capirne gli orientamenti produttivi attuali, coinvolgerli in tavoli partecipativi e delineare un percorso reciprocamente vantaggioso per il futuro. Gli agricoltori dovrebbero diventare interlocutori privilegiati per il Parco, perché si tratta sostanzialmente degli unici operatori professionali che presidiano e mantengono il territorio; dall'altro lato per gli agricoltori il Parco potrebbe costituire un volano economico importante, beneficiando di una struttura di supporto, anche tecnico, e promozione già esistente.

L'az.agr. Rolla di Carugate ad esempio ospita un mercato contadino settimanale; realtà analoghe dovrebbero essere incoraggiate, messe a sistema e promosse unitariamente.

Finalità dell'azione

- Approfondire le conoscenze sull'agricoltura nel Parco.
- Istituire un primo tavolo di confronto Parco - agricoltori.
- Rafforzare il sistema agricolo del Parco e la reciproca conoscenza.

Localizzazione cartografica



Ripetizione

Una tantum lo studio di base, periodico il rapporto

Stima del costo

€4.000,00 lo studio di base,
 €2.500,00 consulenza annuale

Fonti di finanziamento possibili

Fondi propri

Necessità esproprio

Sì

No

Grado priorità/urgenza

Alta

Media

Bassa



Tipo di azione Sviluppo conoscenze Titolo azione Adeguamento dei contratti di affittanza agraria	ID azione SC4
---	-------------------------

Descrizione della situazione attuale

Il Comune di Cernusco s/N ha sottoscritto con numerosi agricoltori dei contratti di affittanza agraria in deroga ai sensi dell'art. 45 della legge 203 del 03/05/1982 per la gestione dei terreni agricoli nello stato di fatto di proprietà comunale. Tali contratti, con esplicito riferimento alle schede colturali allegate, impegnano gli agricoltori ad una corretta gestione del bene ceduto nell'ottica di tutela delle valenze paesaggistiche ed ambientali esistenti

Descrizione dell'azione

I contratti di affittanza agraria in essere una volta giunti a scadenza e quelli nuovi che verranno sottoscritti potrebbero essere integrati con indicazioni specifiche che consentano ai Comuni del PLIS di:

- impiantare essenze arboreo-arbustive, a condizione che sia sempre garantita ispezionabilità e manutentibilità degli eventuali approntamenti destinati al drenaggio e al colto delle superfici agricole adiacenti a quelle affittate;
- collocare infrastrutture leggere ed amovibili per la fruizione;
- aderire a misure previste dal PSR (Programma di sviluppo rurale), purché compatibili con quelle eventualmente già adottate dall'Affittuario e per termini temporali non superiori a quelli del contratto di affittanza.

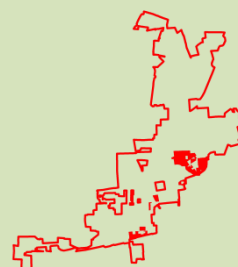
Inoltre potrebbero essere inserite in tali contratti misure finalizzate all'incentivazione di attività agricole eco-compatibili quali:

- obbligo di inserimento di colture a perdere (lasciare all'interno dei seminativi piccole strisce di colture a perdere in grado di offrire rifugio e nutrimento a numerose specie animali, rinuncia all'uso di prodotti antiparassitari su strisce perimetrali agli appezzamenti);
- utilizzo di varietà erbacee, frutticole e orticole, a maggior grado di resistenza verso le fitopatie e gli agenti infestanti, con lo scopo di prevenire per quanto possibile l'impiego dei prodotti chimici di controllo antiparassitari.

Finalità dell'azione

Incentivazione di un modello di agricoltura eco compatibile ed integrata con la finalità di fruizione del PLIS.

Localizzazione cartografica



Ripetizione

A ogni contratto

Stima del costo

0 euro

Fonti di finanziamento possibili

Non necessario

Necessità esproprio

Sì

No

Grado priorità/urgenza

Alta

Media

Bassa

<p>Tipo di azione Sviluppo conoscenze Titolo azione Censimento e recupero conoscenze su cascine, manufatti rurali, emergenze storiche e architettoniche</p>	<p>ID azione SC5</p>
--	----------------------------------

Descrizione della situazione attuale

La funzione agricola mantiene all'interno del PLIS un'importanza strategica. Il patrimonio costruito agricolo del Parco presenta situazioni estremamente diversificate che vanno da cascine attive, nuclei riqualificati ad uso privato residenziale, nuclei riqualificati per utilizzo pubblico e centri cascinali in situazione di sotto-utilizzo con conseguente degrado delle strutture.

Descrizione dell'azione

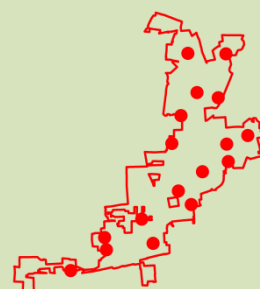
Si propone, quale azione afferente alla conoscenza del territorio de Parco, di produrre un censimento delle cascine, dei manufatti rurali e delle emergenze storico e architettoniche che sia funzionale a :

- individuare, classificare e descrivere i principali elementi/beni del patrimonio rurale effettivamente presenti sul territorio con riferimento alle singole componenti storico, culturali, paesaggistiche, artistiche, architettoniche;
- effettuare considerazioni e motivazioni per le quali gli elementi/beni individuati possano essere o meno considerati testimonianza dell'economia rurale tradizionale e motivo di attrattività;
- definire di politiche di valorizzazione (quali la progettazione di itinerari che promuovono il patrimonio rurale) per il patrimonio rurale edificato del Parco.

Finalità dell'azione

- Incrementare il set di conoscenze relative al territorio del Parco
- Incentivare le azioni di recupero e riqualificazione del patrimonio rurale

Localizzazione cartografica



Ripetizione
 Singola

Stima del costo
 € 10'000

Fonti di finanziamento possibili
 Bilanci comunali

Necessità esproprio
 Si
 No

Grado priorità/urgenza
 Alta
 Media
 Bassa

<p>Tipo di azione Azioni materiali/Interventi sul territorio</p> <p>Titolo azione Istituzione di porte/totem di accesso al Parco</p>	<p>ID azione AM1</p>
--	----------------------------------

Descrizione della situazione attuale

Allo stato attuale il PLIS Parco Est della cave è caratterizzato da una carente riconoscibilità. La tabellazione è stata solo parzialmente realizzata e non è stato implementato un data base della cartellonistica installata. I punti di accesso alle aree fruibili del PLIS, con la sola eccezione del parco Increa sul lato Comune di Brugherio, non sono immediatamente visibili decretando ciò una scarsa riconoscibilità da parte della potenziale utenza del territorio tutelato.

Descrizione dell'azione

Si ritiene necessario agire su due differenti livelli.

Prioritariamente occorre completare la tabellazione del PLIS; inoltre si ritiene inoltre funzionale ad una corretta gestione del materiale posato implementare un data base dedicato.

Si dovrà pertanto procedere all'assegnazione di un incarico di progettazione dedicato alla corretta collocazione della cartellonistica e all'implementazione del data base relativo.

In seconda istanza si propone di realizzare in punti strategici e in corrispondenza delle aree maggiormente fruibili del PLIS un totem informativo. La scelta del totem, in alternativa alla porta parco, appare più consona rispetto alla tipologia di viabilità esistente che spesso risulta essere ad uso promiscuo e quindi non solo dedicata alla fruizione del Parco.

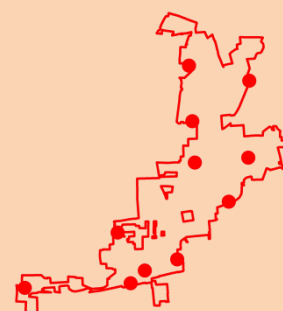
In alcune particolari situazione darà possibile duplicare la collocazione dei totem al fine di ottenere un effetto porta.

La puntuale identificazione delle aree idonee alla collocazione dei totem del Parco dovrà avvenire attraverso un progetto dedicato, in questa sede si procede a proporre una prima schema di collocazione lungo il percorso "La via delle cave" di cui alla successiva scheda.

Finalità dell'azione

Incrementare la riconoscibilità e la fruizione del territorio del PLIS.

Localizzazione cartografica



Ripetizione
 Singola

Stima del costo
 € 20'000

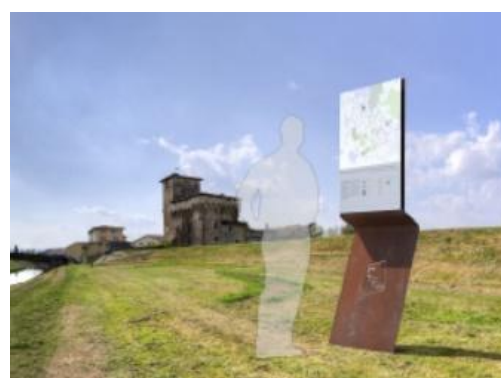
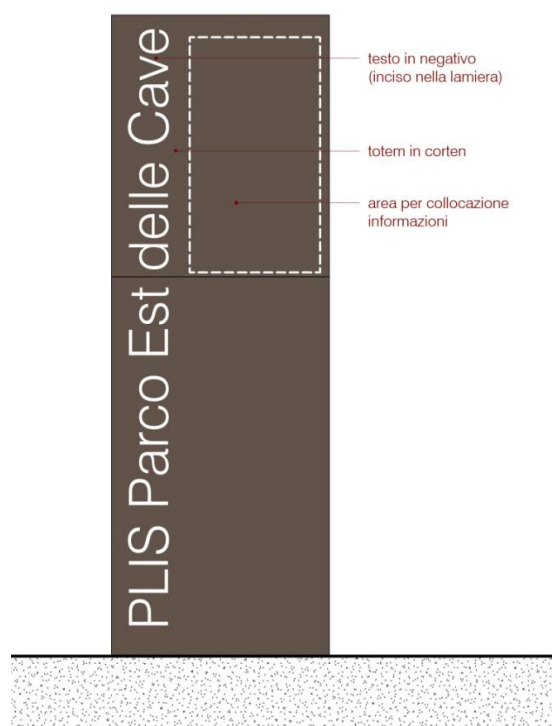
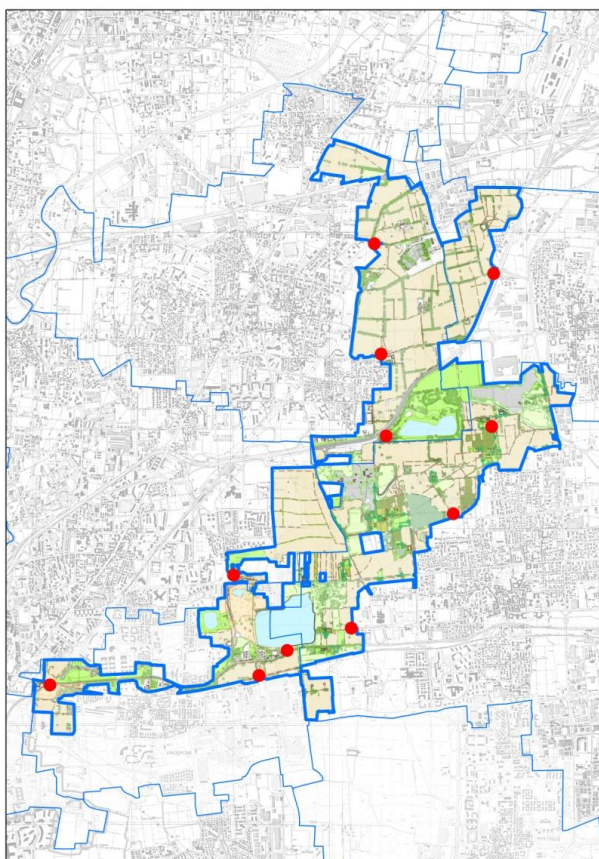
Fonti di finanziamento possibili
 Bilanci comunali

Necessità esproprio
 Si
 No


Grado priorità/urgenza
 Alta
 Media
 Bassa



<p>Tipo di azione Azioni materiali/Interventi sul territorio</p> <p>Titolo azione Istituzione di porte/totem di accesso al Parco</p>	<p>ID azione AM1</p>
--	----------------------------------



TIPO DI INTERVENTO

<p>Comuni di Cernusco sul Naviglio (MI) Carugate (MI) Cologno Monzese (MI) Vimodrone (MI) Brugherio (MB) PLIS PARCO EST DELLE CAVE Programma Pluriennale degli interventi SCHEDE AZIONI</p>	
--	---

Tipo di azione Azioni materiali/Interventi sul territorio Titolo azione Creazione del percorso del Parco – La via delle cave	ID azione AM2
---	-------------------------

Descrizione della situazione attuale

L'analisi del sistema della mobilità ciclabile evidenzia l'assenza di un'ossatura di percorsi di fruizione del PLIS. Le piste ciclabili esistenti, sia all'interno che a margine del PLIS, sono funzionali ad assolvere spesso esigenze differenti.

Si tratta di episodi isolati funzionali alla mobilità urbana dei singoli Comuni o di strade ad uso promiscuo funzionali all'accessibilità ai nuclei rurali che non disegnano un sistema complessivo di mobilità dolce di fruizione del Parco.

Descrizione dell'azione

La presente azione è finalizzata a creare un percorso di fruizione del Parco, la "via delle cave", attraverso interventi di ricucitura del sistema ciclabile e di mobilità dolce esistente.

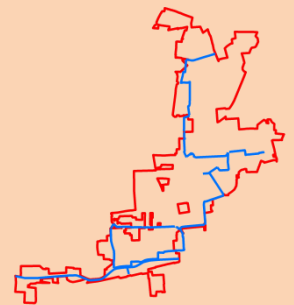
Gli interventi previsti si articolano in maniera differente a seconda della specifica situazione territoriale e dell'eventuale vigenza di progetti in fase di attuazione e/o realizzazione.

La scelta dei tracciati è finalizzata a far assolvere alla via delle cave non soltanto una funzione di fruizione delle aree del Parco ma anche quella di supporto in sicurezza agli spostamenti casa – scuola e casa - lavoro e alla circolazione ciclabile in tratti urbani limitrofi al Parco.

Finalità dell'azione

- Miglioramento del sistema della mobilità dolce
- Incremento della percezione del Parco da parte della cittadinanza
- Sviluppo e potenziamento della didattica ambientale

Localizzazione cartografica



Ripetizione
Singola

Stima del costo
€ 605'000

Fonti di finanziamento possibili
Bilancio comunali
Bandi di finanziamento

Necessità esproprio
 Sì
 No

Grado priorità/urgenza
 Alta
 Media
 Bassa



Tipo di azione Azioni materiali/Interventi sul territorio Titolo azione Creazione del percorso del Parco – La via delle cave	ID azione AM2.1
---	---------------------------



Il tratto di percorso in oggetto si inserisce in un più ampio progetto di mobilità ciclabile tangenziale in fase di studio da parte del Comune di Brugherio.

Il percorso, da nord a sud, si stacca dalla ciclabile esistente in lato sud via Francesco d'Assisi e attraversa prima la campagna e successivamente l'ambito degli orti urbani limitrofo a via Aldo Moro poi nuovamente le aree coltivate fino ad intersecare via dei Mille dove è esistente a lato nord un parcheggio auto.

Questo primo tratto, della lunghezza complessiva di circa 1400 m, dovrà essere realizzato in fondo stabilizzato.

Proseguendo in direzione sud e sfruttando l'attraversamento pedonale su via dei Mille in corrispondenza della Cascina S.Ambrogio, dovrà essere realizzato un breve tratto di ciclabile in affiancamento a via dei Mille lato sud.

L'ultimo tratto del percorso, di più complessa realizzazione a causa del calibro stradale dovrà essere realizzato nel tratto di via Incera compreso tra via dei Mille e via Fratelli Bandiera dove parte la pista ciclabile esistente a lato est di via Incera e dovrà, molto probabilmente, avvenire contestualmente ad una revisione della regolazione del traffico.

Il tratto tra via dei Mille e via Fratelli Bandiera ha una lunghezza complessiva di circa 400 m.

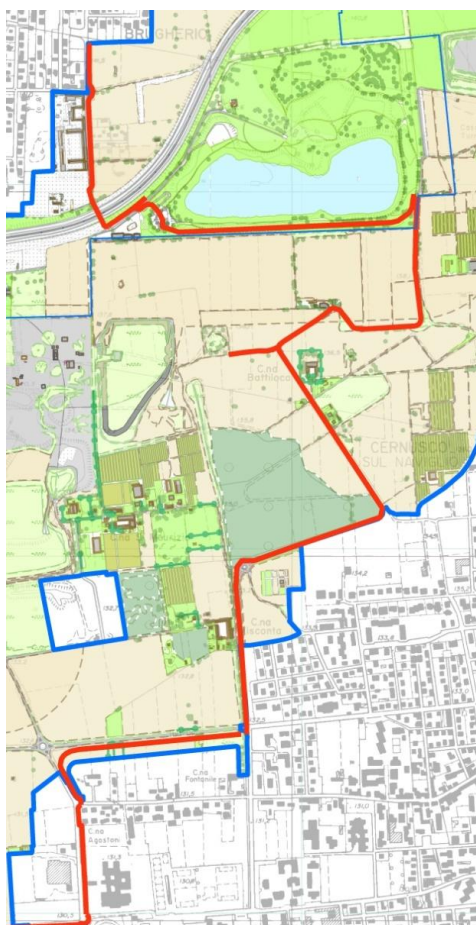
Si precisa che il percorso in oggetto non è previsto dal PGT del Comune di Brugherio e che pertanto la realizzabilità dello stesso è subordinata a variante di PGT.

Il costo totale per la presente azione è stimabile in € 200'000



STATO DEI LUOGHI

Tipo di azione Azioni materiali/Interventi sul territorio Titolo azione Creazione del percorso del Parco – La via delle cave	ID azione AM2.2
---	---------------------------



Il percorso prosegue in direzione sud lungo via Increa su pista ciclabile affiancata alla carreggiata lato est fino all'accesso al Parco Increa lato Brugherio, successivamente a margine sud dell'ex lago di cava fino in prossimità dell'ingresso al Parco Increa lato Cernusco sul Naviglio.

In questo punto una diramazione su pista ciclabile prosegue verso sud per collegarsi a via della Battiloca fino all'innesto su via Falcone e Borsellino.

In questo tratto il percorso è ad uso promiscuo con i mezzi motorizzati, tuttavia il traffico ridotto consente un utilizzo dello stesso anche per la mobilità dolce pedonale e ciclabile.

Si ritiene opportuno integrare la cartellonistica esistente al fine sia di dare le corrette indicazioni all'utenza del Parco sia di incrementare il livello di sicurezza del pedone e del ciclista.

Il tratto successivo si sviluppa su pista ciclabile in sede propria lungo le vie Falcone e Borsellino, Fontanile, Vespucci e Masaccio per attestarsi al comparto scolastico comprendente l'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore ITSOS Marie Curie e all'Istituto l'Aurora (scuola primaria e secondaria di primo grado "Vittorio Bachelet.") e il comparto sportivo ivi adiacente. Trattasi di pista ciclabile separata dalla carreggiata da aiuola in alcuni casi piantumata.

Seppur solo tangente al Parco questo tratto di percorso consente una buona visibilità del comparto agricolo in PLIS del Comune di Cernusco sul Naviglio.



STATO DEI LUOGHI



<p>Tipo di azione Azioni materiali/Interventi sul territorio</p> <p>Titolo azione Creazione del percorso del Parco – La via delle cave</p>	<p>ID azione AM2.3</p>
--	------------------------------------



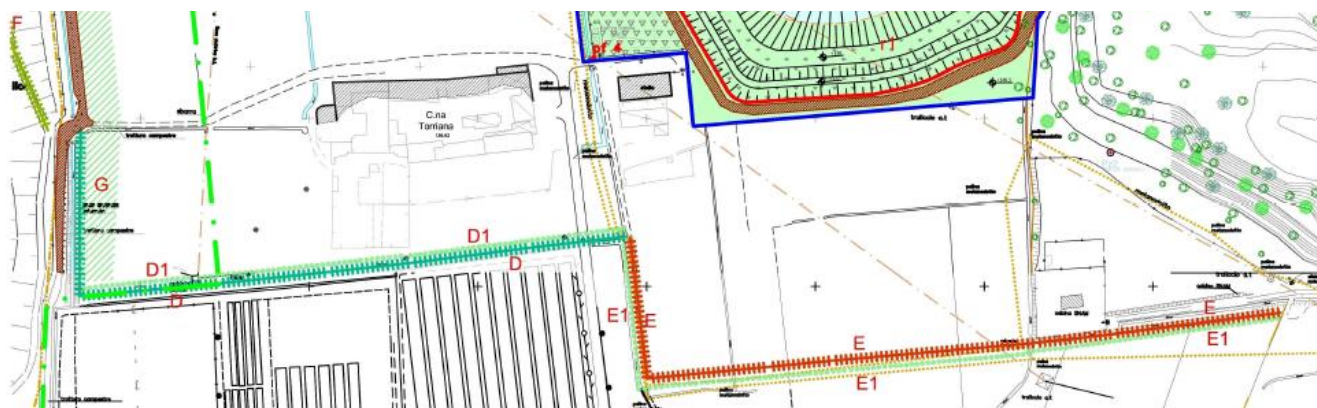
Il tratto in oggetto sarà realizzato nell'ambito degli interventi di compensazione ambientale previsti dal progetto di gestione produttiva ATE g23, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 14/98.

Nello specifico il progetto di gestione produttiva prevede di realizzare un percorso suddiviso in due tratti:

- D: tratto occidentale in terra battuta da attuare entro tre anni dalla data di approvazione del progetto. Tale intervento prosegue anche nel territorio comunale di Brugherio fino a raggiungere il Parco Increa;
- E: tratto orientale da realizzare entro due anni dalla data di approvazione del progetto.

Affiancati agli interventi D ed E sopra descritti, il progetto dell'ATEg23 prevede la realizzazione di una bordura vegetale.

Il costo totale di questa azione è coperto dalla convenzione ATE g23.



<p>Tipo di azione Azioni materiali/Interventi sul territorio</p> <p>Titolo azione Creazione del percorso del Parco – La via delle cave</p>	<p>ID azione AM2.4</p>
--	------------------------------------



Lungo la SP120 dal cimitero di Cologno Monzese fino in prossimità del limite del territorio comunale è presente una pista ciclabile. Il prolungamento della stessa fino alla rotatoria di intersezione con la SP113 costituisce un tratto fondamentale della “via delle Cave” al fine sia di garantire la percorribilità est – ovest all’utenza del Parco che di dare risposta all’esigenza di spostamenti casa – scuola e casa – lavoro che già avvengono su tale tratto stradale, soprattutto in direzione del comparto scolastico di Cernusco sul Naviglio comprendente l’Istituto di Istruzione Secondaria Superiore ITSOS Marie Curie e all’Istituto L’Aurora (scuola primaria e secondaria di primo grado “Vittorio Bachelet.”).

Dovrà pertanto essere realizzata a lato nord della SP 120 una pista ciclabile in sede propria, separata laddove possibile da aiuola dalla carreggiata.

La lunghezza complessiva del tratto è pari a 800 ml, dei quali circa 190 m sono di Proprietà privata e pertanto da espropriare. Del tratto complessivo solo 50 m sono in Comune di Cologno, i restanti in Comune di Cernusco sul Naviglio.

Si precisa che il percorso in oggetto è parzialmente (tratto lato sud SP120 in prossimità della rotatoria con SP 113) non previsto dal PGT del Comune di Cernusco sul Naviglio e che pertanto la realizzabilità dello stesso è subordinata a variante di PGT.

Il costo totale per la presente azione è stimabile in € 245'000.



Tratto con pista non esistente



Tratto con pista esistente

STATO DEI LUOGHI



Tipo di azione Azioni materiali/Interventi sul territorio Titolo azione Creazione del percorso del Parco – La via delle cave	ID azione AM2.5 AM2.6
---	---

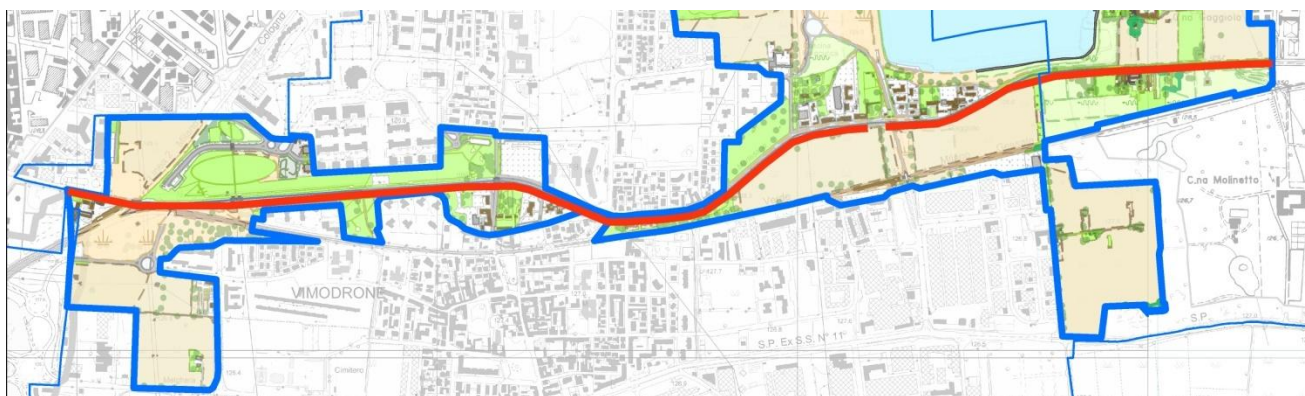


La strada che collega la località Gaggiolo con gli abitati di Cernusco e Cologno è caratterizzata da un calibro ridotto e da un'elevata qualità paesaggistica grazie alla presenza della Cascina Gaggiolo e del passaggio tra il lago di cava e il canale Martesana.

Attraverso un sistema di regolazione del traffico potrebbe essere utilizzata, almeno in alcuni periodi, come percorso di fruizione del Parco.

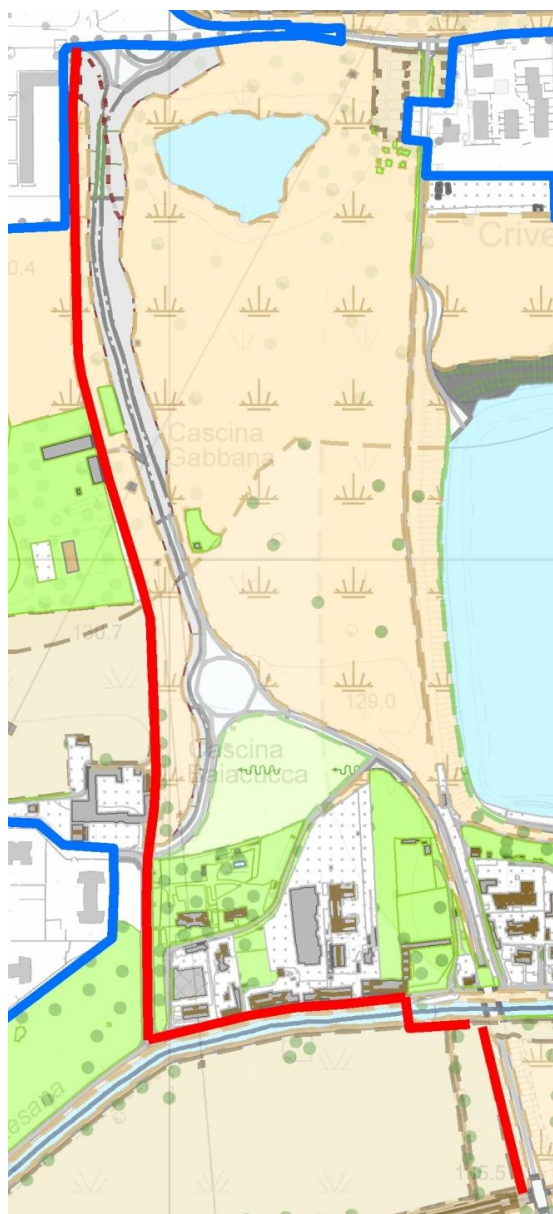
Gli interventi da prevedersi si riconducono alla sistemazione della cartellonistica.

Il costo totale per la presente azione è stimabile in € 10'000.



La ciclabile del Naviglio Martesana, che collega Milano a Cassano d'Adda, corre a margine sud dello stesso ed è collegata al sistema della mobilità dolce del PLIS attraverso due ponti pedonali uno su via Cazzaniga e uno al limite sud est della cava Gaggiolo.

<p>Tipo di azione Azioni materiali/Interventi sul territorio</p> <p>Titolo azione Creazione del percorso del Parco – La via delle cave</p>	<p>ID azione AM2.7</p>
--	-----------------------------------



Il tratto della via delle Cave in Comune di Vimodrone potrebbe trovare realizzazione sia attraverso gli investimenti attuati dal Comune stesso attraverso il bando periferie che grazie all'interessamento espresso dai proprietari delle Cascine Baiacucco e Gabbana.

Nello specifico il collegamento tra la fermata MM Burona e la ciclabile Martesana è in fase di realizzazione e sarà realizzato a lato ovest del rilevato della SP 160 nel tratto compreso tra il naviglio Martesana e la linea metropolitana. Il percorso è compreso nel "Progetto Welfare metropolitana e Rigenerazione urbana" della Città metropolitana di Milano, finanziato attraverso il bando periferie.

Il tratto compreso tra l'alzaia del naviglio Martesana lato sud e la cascina Baiacucco potrebbe essere realizzato in pista ciclabile su via Pascoli e ponte ciclopedonale sul naviglio attraverso leggera sopraelevazione dei sedimi delle due sponde.

Il tratto che congiunge la Cascina Baiacucco con la rotonda posta all'intersezione tra la SP160 e la SP 120 potrebbe essere realizzato sull'area incolta e popolata da infestanti a lato est della Cascina Baiacucco andandosi a congiungere con la strada per un tratto sterrata e asfaltata per il successivo che collega Cascina Baiacucco con cascina Gabbana.

L'acquisizione delle aree necessarie il completamento del percorso potrebbe derivare dalle proposte urbanistiche di trasformazione delle cascine già depositate presso gli Uffici comunali.

Il costo totale per la presente azione è stimabile in € 150'000.

Tipo di azione Azioni materiali/Interventi sul territorio Titolo azione Creazione aree sosta per la fruizione del Parco	ID azione AM3
--	-------------------------

Descrizione della situazione attuale

Allo stato attuale nel territorio del PLIS non sono presenti aree sosta attrezzate intese come nuclei attrezzati funzionali alla fruizione del Parco.

Descrizione dell'azione

L'azione, da svilupparsi con successivo progetto, dovrebbe comportare la realizzazione nelle aree già di pubblica proprietà o private attraverso la sottoscrizione di specifiche convenzioni, di punti sosta dedicati alla fruizione posizionati principalmente in relazione con il percorso la "via delle Cave" di cui alla scheda AM2.

L'esatta collocazione delle aree dovrà essere definita da un progetto dedicato che dovrà preliminarmente verificare la disponibilità delle aree.

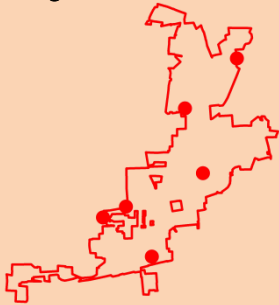
Si propone di seguito la dotazione minima dell'area:

- n° 2 panche
- n° 1 tavolo
- punto acqua
- bacheca
- staccionata a delimitazione parziale dell'area

Finalità dell'azione

- Incentivare la fruizione del Parco
- Creare ambiti idonei ad azioni in campo legati a progetti di educazione ambientale

Localizzazione cartografica



Ripetizione
Una tantum

Stima del costo
€ 30'000

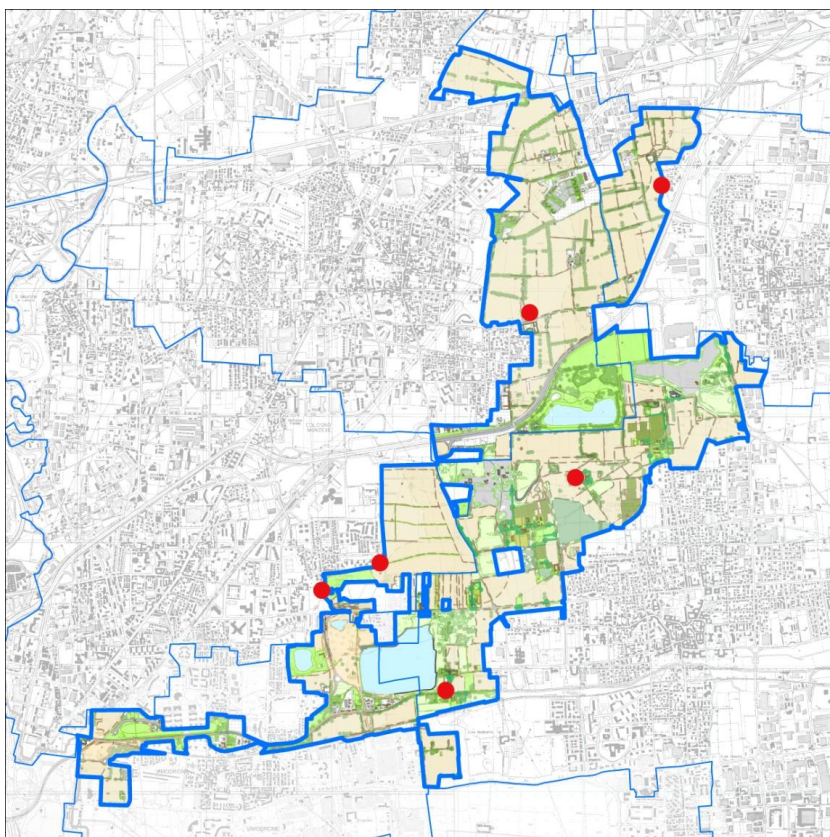
Fonti di finanziamento possibili
Bandi di finanziamento
Bilanci comunali

Necessità esproprio
 Sì
 No


Grado priorità/urgenza
 Alta
 Media
 Bassa



<p>Tipo di azione Azioni materiali/Interventi sul territorio</p> <p>Titolo azione Creazione aree sosta per la fruizione del Parco</p>	<p>ID azione AM3</p>
---	---------------------------------



TIPO DI INTERVENTO

<p>Comuni di Cernusco sul Naviglio (MI) Carugate (MI) Cologno Monzese (MI) Vimodrone (MI) Brugherio (MB) PLIS PARCO EST DELLE CAVE Programma Pluriennale degli interventi SCHEDE AZIONI</p>	
---	---

Tipo di azione Azioni materiali/Interventi sul territorio Titolo azione Demolizione opere anche abusive e recupero del sito di Cascina Gaggiolo	ID azione AM4
--	--------------------------------

Descrizione della situazione attuale

Le aree di proprietà del Comune di Cernusco sul Naviglio poste a nord della cava di recupero Rg7 sono state oggetto dal 1988 di un contenzioso giuridico con la Società Cava Gaggiolo sorto a seguito della mancata riconsegna delle aree al Comune conseguentemente della scadenza del contratto di affitto con la precedente Proprietà, la "Causa Pie Ospedaliera A. Uboldo".

Nel 1999 le aree sono state riconsegnate al Comune di Cernusco sul Naviglio insieme ai manufatti derivanti dall'attività estrattiva.

Le aree sono esterne agli ambiti di cava definiti dal vigente Piano Cave.

Nelle aree sono presenti manufatti edilizi abusivi, tuttavia ad oggi non è stato possibile effettuare le demolizioni in seguito delle difficoltà manifestate dalle Forze dell'Ordine ad eseguire lo sgombero dei locali interessati dalla presenza di occupanti abusivi.

In merito alla bonifica dei terreni ad oggi non sono state effettuate indagini specifiche, si segnala tuttavia che non vi sono evidenze di sversamenti su suolo o nelle acque.

In prossimità dei fabbricati esiste un impianto distributore di carburante ad uso privato e dismesso che dovrà essere rimosso previa verifica delle eventuali perdite della cisterna interrata.

Descrizione dell'azione

Per l'area il Comune di Cernusco ha previsto un intervento di demolizione dei fabbricati anche abusivi comprensivo della bonifica delle coperture in amianto.

Inoltre si dovrà provvedere alla rimozione dei detriti e dei rifiuti presenti nell'area.

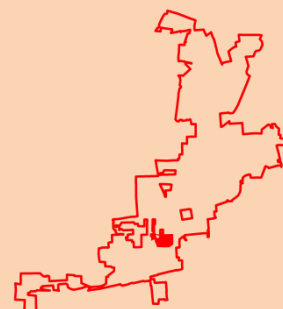
La quantificazione dell'azione in oggetto deve pertanto considerare tutte le fasi di progettazione, la realizzazione delle opere, lo smaltimento dell'amianto, la bonifica della cisterna e la caratterizzazione finalizzata alla verifica degli eventuali sversamenti di inquinanti sul suolo e nelle acque.

Per quanto riguarda invece le opere di miglioramento forestale si rimanda alla specifica scheda.

Finalità dell'azione

- Miglioramento ambientale e paesaggistico delle aree del Parco
- Incremento delle aree di fruizione.

Localizzazione cartografica



Ripetizione

Una tantum

Stima del costo

€ 320'000

Fonti di finanziamento possibili

Bilancio Comune di Cernusco sul Naviglio

Necessità esproprio

Sì

No

Grado priorità/urgenza

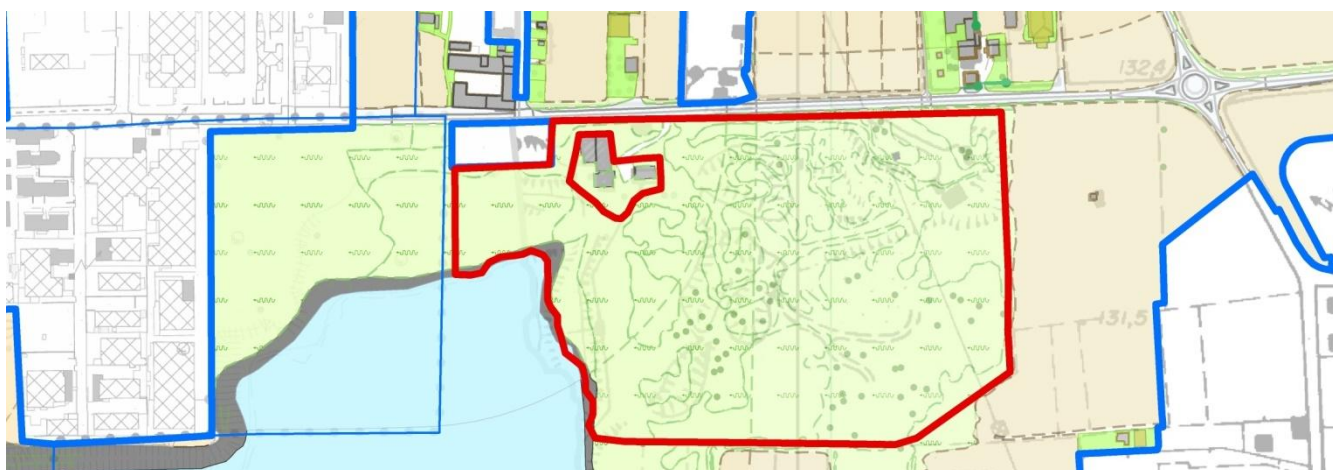
Alta

Media


Bassa



<p>Tipo di azione Azioni materiali/Interventi sul territorio</p> <p>Titolo azione Demolizione opere abusive del sito di Cascina Gaggiolo</p>	<p>ID azione AM4</p>
--	---------------------------------



STATO DEI LUOGHI

<p>Comuni di Cernusco sul Naviglio (MI) Carugate (MI) Cologno Monzese (MI) Vimodrone (MI) Brugherio (MB) PLIS PARCO EST DELLE CAVE Programma Pluriennale degli interventi SCHEDE AZIONI</p>	 <p>Parco Est delle Cave</p>
---	---

Tipo di azione Azioni materiali/Interventi sul territorio Titolo azione Miglioramento forestale bosco di Cascina Gaggiolo	ID azione AM5
--	-------------------------

Descrizione della situazione attuale

Le aree di proprietà del Comune di Cernusco sul Naviglio poste a nord della cava di recupero Rg7 sono state oggetto dal 1988 di un contenzioso giuridico con la Società Cava Gaggiolo sorto a seguito della mancata riconsegna delle aree al Comune conseguentemente della scadenza del contratto di affitto con la precedente Proprietà, la "Causa Pie Ospedaliere A. Uboldo". Nel 1999 le aree sono state riconsegnate al Comune di Cernusco sul Naviglio insieme ai manufatti derivanti dall'attività estrattiva. Le aree sono esterne agli ambiti di cava definiti dal vigente Piano Cave.

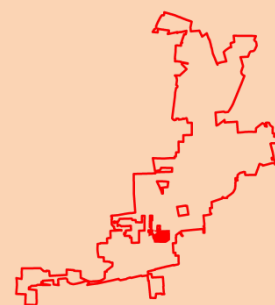
Nelle aree sono presenti manufatti edilizi anche abusivi, e in prossimità dei fabbricati esiste un impianto distributore di carburante ad uso privato e dismesso.

Degli immobili si è detto nella scheda di azione AM4. L'azione AM5 riguarda invece la vegetazione legnosa che circonda per circa 9,5 ha, in proprietà comunale, il nucleo di immobili, con estensione prevalente verso est, sud e sud-est. La vegetazione prosegue anche ad ovest, senza soluzione di continuità rispetto alle aree comunali e sarà oggetto della scheda azione AM12. L'ambito forestale è caratterizzato da un bosco formato in prevalenza da specie rustiche e pioniere derivanti dalla naturale ricolonizzazione di aree un tempo soggette a disturbo derivante dalle attività di escavazione, in prevalenza piazzali di cava. Un'ortofoto del 2000 mostra l'area come sostanzialmente priva di vegetazione, pertanto si tratta di formazioni recenti, insediatesi negli ultimi 10-15 anni. Si tratta di soprassuoli destrutturati, a prevalenza di robinia e pioppo nero, accompagnati dall'olmo; ove non sia presente il bosco, il rovo e le lianose (Vitalba) dominano il soprassuolo. Pioppo e robinia sono specie che formano boschi poco durevoli e quindi soggetti a schianti precoci. All'interno dell'area sono inoltre presenti sentieramenti ed erosioni del cotico, forse dovuti ad esercizio abusivo di motocross o bicicross. Nel complesso si percepisce una situazione di profondo degrado.

Descrizione dell'azione

Si rende necessario un contenimento della situazione di degrado attraverso un intervento che riguardi sia la componente vegetazionale che l'accesso delle persone. Per prima cosa sarà necessario individuare i percorsi da mantenere e conseguenzialmente i percorsi e le aree soggette ad erosione del cotico da ripristinare. Sarebbe inoltre opportuno valutare dei sistemi di dissuasione dell'accesso con mezzi a due o quattro ruote con anche apposizione di tratti di recinzione permeabile alla fauna selvatica nei punti più vulnerabili.

Localizzazione cartografica



Ripetizione

Una tantum

Stima del costo

€ 180.000 spese di progettazione, DL ed IVA incluse

Fonti di finanziamento possibili

Bilancio Comune di Cernusco sul Naviglio

Necessità esproprio

- Sì
 No

Grado priorità/urgenza

- Alta
 Media
 Bassa

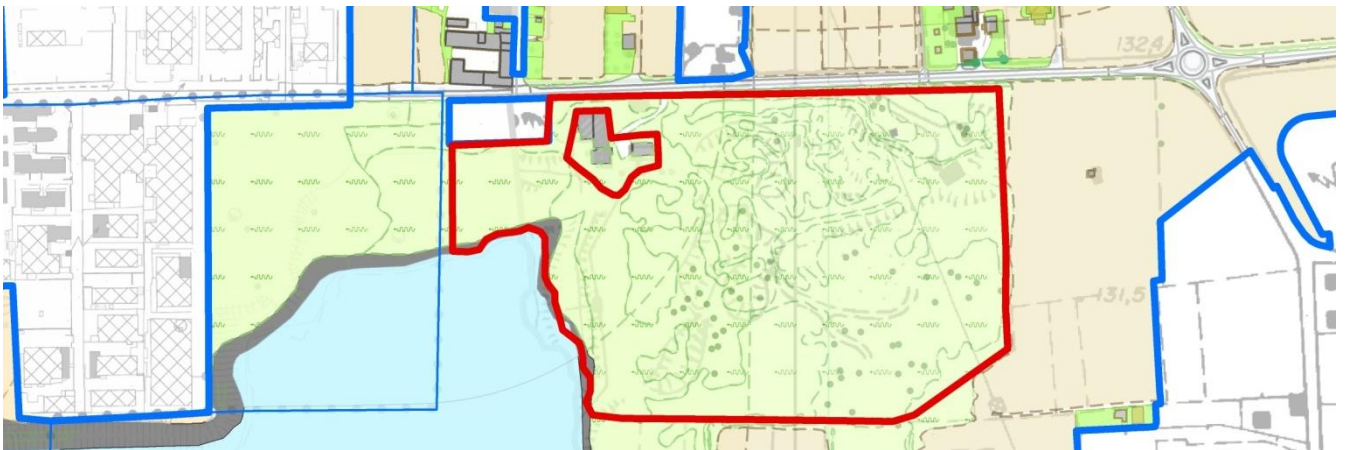
Tipo di azione Azioni materiali/Interventi sul territorio Titolo azione Miglioramento forestale bosco di Cascina Gaggiolo	ID azione AM5
--	-------------------------

Descrizione dell'azione

Successivamente si dovrà intervenire sulla componente forestale attraverso un intervento mirato a contenere le specie esotiche ed invasive, a aumentare la presenza di specie nel sottobosco e a riqualificare la composizione valutando l'opportunità di intervenire omogeneamente su tutta la superficie o concentrandosi a nuclei scelti in base alle caratteristiche del soprassuolo attuale. Il miglioramento dei parametri strutturali del popolamento potrà essere posticipato nel tempo.

Lungo i percorsi prescelti dovranno essere abbattute piante con evidenti segni di degrado strutturale che possono rappresentare un rischio durante il transito. Si ritiene non necessario o prematuro pensare alla posa di arredi per la sosta o la fruizione in genere.

Quanto previsto in questa scheda è un primo intervento di recupero dell'area, chiaramente in futuro saranno necessari ulteriori interventi per condurre gradualmente il popolamento verso le forme tipologiche e strutturali potenziali per la zona.



STATO DEI LUOGHI

Tipo di azione Azioni materiali/Interventi sul territorio Titolo azione Manutenzione del bosco del Fontanile Lodi	ID azione AM6
--	-------------------------

Descrizione della situazione attuale

L'intervento di recupero del bosco del Fontanile Lodi è stato realizzato tra il 2015 e il 2017 dal Comune di Cernusco sul Naviglio, grazie a un contributo di Fondazione Cariplo su una superficie di circa 10 ha. L'intervento si è posto i seguenti obiettivi: conversione e rinaturalizzazione dei cedui di robinia e degli impianti artificiali, pulizia e sistemazione del Fontanile Lodi, miglioramento delle fasce ecotonali, incremento delle potenzialità faunistiche con la posa di cassette nido e bat-box, controllo specie esotiche, sistemazione dei percorsi, predisposizione di arredi e pannelli per la didattica. Quanto realizzato necessita comunque di interventi periodici di manutenzione; il bosco è un ecosistema in costante evoluzione, i percorsi e gli arredi sono soggetti ad usura, eventi climatici di rilevante magnitudo producono danni sulla vegetazione, come è effettivamente avvenuto all'inizio di Novembre 2018. Nel bosco sono infatti presenti numerose piante schiantate e stroncate.

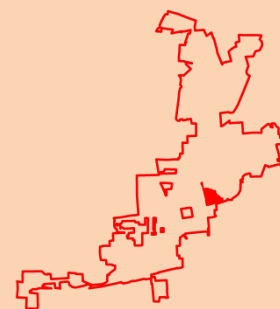
Descrizione dell'azione

L'azione prevede l'esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria all'interno del Bosco e nel Fontanile prevedendo lo stanziamento di una somma esigua per le manutenzioni annuali, come ad esempio recupero di piante schiantate o taglio di piante inclinate lungo i percorsi, risarcimento di fallanze nelle piantine messe a dimora, contenimento del rovo nei pressi dei nuovi impianti, manutenzione sulle cassette nido e bat-box, ed uno stanziamento più consistente a cadenza periodica (es. quinquennio) per la prosecuzione di interventi di contenimento delle esotiche e di miglioramento strutturale del popolamento (conversione).

Finalità dell'azione

- Dare continuità alle azioni passate contribuendo al raggiungimento degli obiettivi prefissati in sede progettuale.
- Mantenere un sito pensato anche per la fruizione a livelli accettabili di sicurezza.

Localizzazione cartografica



Ripetizione

Annuale per la manutenzione ordinaria, periodica per la manutenzione straordinaria

Stima del costo

5.000 €/anno per la manutenzione ordinaria. € 20.000 spese di progettazione, DL ed IVA incluse, o in funzione della necessità per la manutenzione periodica

Fonti di finanziamento possibili

Fondo Aree Verdi

Necessità esproprio

Sì

No

Grado priorità/urgenza

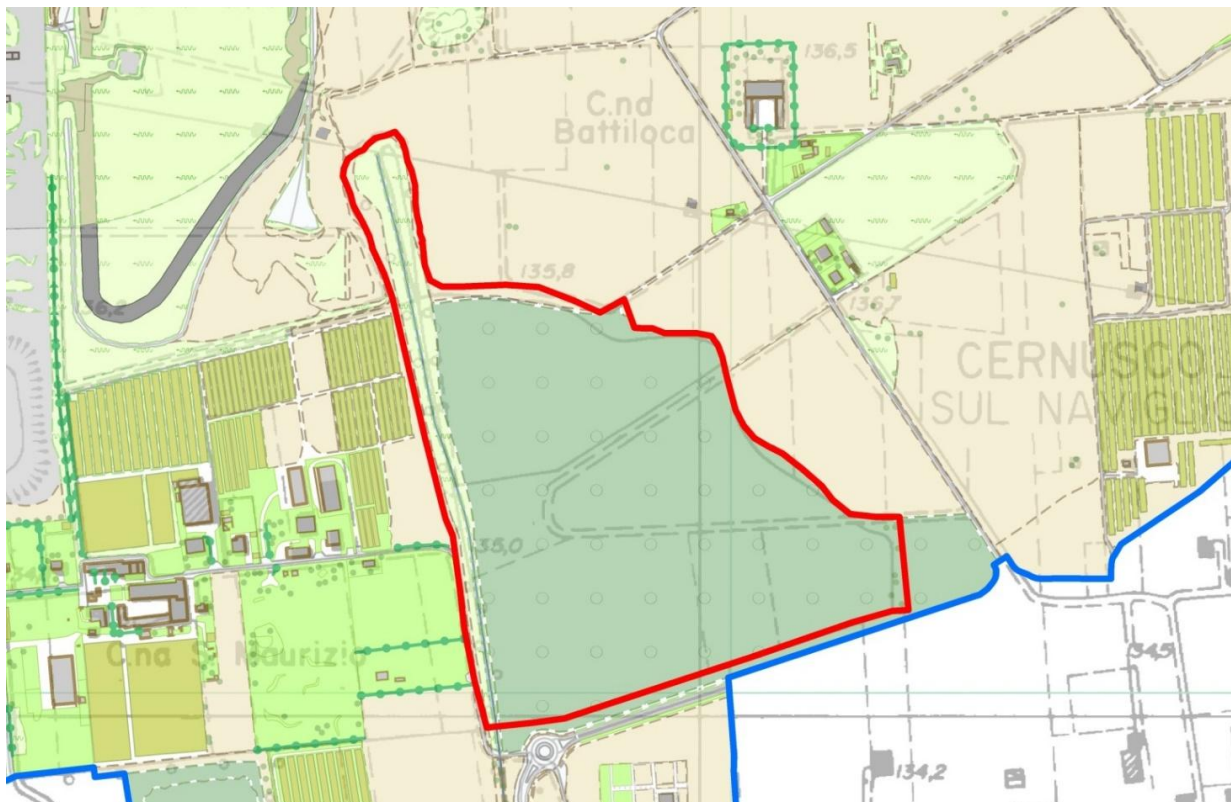
Alta

Media


Bassa



Tipo di azione Azioni materiali/Interventi sul territorio Titolo azione Manutenzione del bosco del Fontanile Lodi	ID azione AM6
--	-------------------------



STATO DEI LUOGHI

Comuni di Cernusco sul Naviglio (MI) Carugate (MI) Cologno Monzese (MI) Vimodrone (MI) Brugherio (MB) PLIS PARCO EST DELLE CAVE Programma Pluriennale degli interventi SCHEDE AZIONI	
---	---

<p>Tipo di azione Azioni materiali/Interventi sul territorio</p> <p>Titolo azione Conservazione e miglioramento del paesaggio agrario di Brugherio</p>	<p>ID azione AM7</p>
--	----------------------------------

Descrizione della situazione attuale

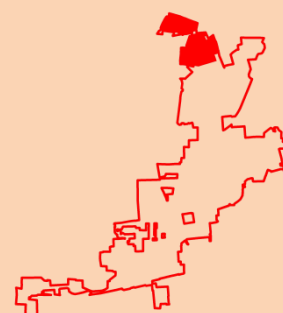
Il paesaggio della pianura padana è tradizionalmente stato caratterizzato dalla presenza di siepi e filari. Queste formazioni vegetali a struttura lineariforme sottolineano la presenza di strade, confini o accompagnano la rete irrigua. La siepe o il filare (si pensi ad esempio ai gelsi o ai platani o ai salici) sono sempre stati funzionali all'economia agraria perché soddisfacevano con la produzione di legname, di frutti, di giovani ramoscelli flessibili, le esigenze della famiglia o dell'attività nei campi. Con l'avvento della meccanizzazione spinta, che caratterizza l'agricoltura intensiva, siepi e filari sono diventati intralci alla movimentazione dei mezzi e concorrenti nello sfruttamento dello spazio disponibile alla coltura agricola, ben più redditizia. Il ruolo delle siepi e dei filari però è ben più vasto perché rappresentano elementi di naturalità, per loro struttura elementi di ecotono, fondamentali per la conservazione della biodiversità e della qualità ambientale negli agro-ecosistemi. Sono corridoi preferenziali per lo spostamento aereo e terrestre della fauna, ma anche per la migrazione floristica, contribuiscono positivamente al ciclo dei nutrienti e fungono da filtro contenendo l'eutrofizzazione nei corpi idrici, sono barriere nei confronti della luce, dell'acqua e del vento.

Nella porzione nord-ovest del PLIS, in comune di Brugherio, facendo capo a Cascina Pareana, anche se frammentati dalla A4, si conservano due nuclei residuali di aree agricole, strette tra la morsa delle zone industriali e residenziali, nelle quali sopravvivono ancora i connotati del paesaggio agrario tradizionale, con sieponi a divisione dei campi e lungo le strade campestri e il reticolo irriguo. Queste formazioni lineari sono composte quasi esclusivamente da robinia, con fitolacca, sambuco, rovo e poche sporadiche altre specie.

Descrizione dell'azione

Questo ambito va assolutamente tutelato con interventi di conservazione e miglioramento compositivo delle siepi esistenti. Anche suddividendo per lotti successivi l'intervento, sarà opportuno procedere eliminando o contenendo la fitolacca e parzialmente anche il rovo, sostituire gradualmente e non completamente la robinia, che in porzione potrà rimanere nel consorzio, e piantare nuove piante sia arboree che arbustive, prediligendo piante che producano frutto edule. Purtroppo la presenza di strutture e infrastrutture rendono quasi isolato questo ambito, anche se verso sud sono ancora aperte delle opportunità di connessione e deframmentazione che potranno essere auspicabilmente realizzate nella successiva programmazione, dopo aver rafforzato la capacità ecologica delle siepi ancora presenti.

Localizzazione cartografica



Ripetizione

Periodica

Stima del costo

€ 45.000 spese di progettazione, DL ed IVA incluse, da suddividere in più lotti di intervento diluiti nel tempo

Fonti di finanziamento possibili

Fondo Aree Verdi, Finanziamenti Cariplo, Programma di Sviluppo Rurale

Necessità esproprio

Sì

No

Grado priorità/urgenza

Alta

Media

Bassa



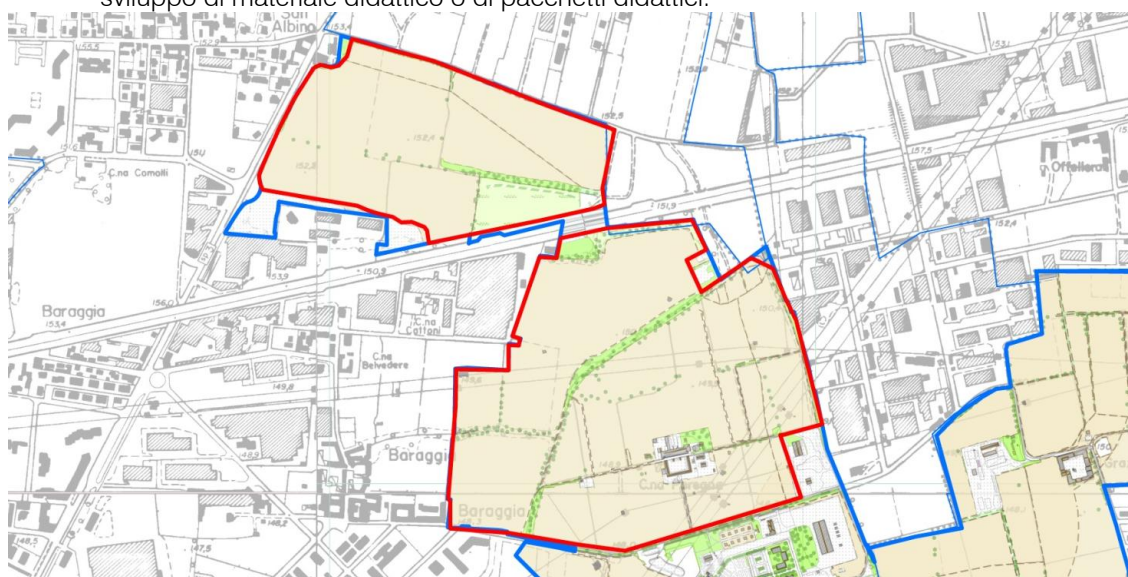
Tipo di azione Azioni materiali/Interventi sul territorio Titolo azione Conservazione e miglioramento del paesaggio agrario di Brugherio	ID azione AM7
---	-------------------------

Descrizione dell'azione

L'azione di riqualificazione delle siepi esistenti potrebbe anche essere realizzata dal Parco nell'ambito di un progetto di respiro territoriale più vasto; la stima del costo si riferisce pertanto al caso in cui il Parco eserciti il ruolo di realizzatore degli interventi. In alternativa il Parco potrebbe fungere solamente da stimolo e supporto tecnico e demandare l'azione concreta ai proprietari.

Finalità dell'azione

- Conservazione della qualità paesaggistica di un ambito agricolo residuale.
- Conservazione della biodiversità locale e della connettività ecologica.
- Creazione di un ambito di riferimento come esempio di "buona pratica" per il mondo agricolo e per lo sviluppo di materiale didattico o di pacchetti didattici.



STATO DEI LUOGHI

<p>Tipo di azione Azioni materiali/Interventi sul territorio</p> <p>Titolo azione Mitigazione della banalizzazione del paesaggio agrario di Cologno Monzese</p>	<p>ID azione AM8</p>
---	----------------------------------

Descrizione della situazione attuale

Il paesaggio della pianura padana è tradizionalmente stato caratterizzato dalla presenza di siepi e filari. Queste formazioni vegetali a struttura lineariforme sottolineano la presenza di strade, confini o accompagnano la rete irrigua. La siepe o il filare (si pensi ad esempio ai gelsi o ai platani o ai salici) sono sempre stati funzionali all'economia agraria perché soddisfacevano con la produzione di legname, di frutti, di giovani ramoscelli flessibili, le esigenze della famiglia o dell'attività nei campi. Con l'avvento della meccanizzazione spinta che caratterizza l'agricoltura intensiva, siepi e filari sono diventati intralci alla movimentazione dei mezzi e concorrenti nello sfruttamento dello spazio disponibile alla coltura agricola, ben più redditizia. Il ruolo delle siepi e dei filari però è ben più vasto perché rappresentano elementi di naturalità, per loro struttura elementi di ecotono, fondamentali per la conservazione della biodiversità e della qualità ambientale negli agro-ecosistemi. Sono corridoi preferenziali per lo spostamento aereo e terrestre della fauna, ma anche per la migrazione floristica, contribuiscono positivamente al ciclo dei nutrienti e fungono da filtro contenendo l'eutrofizzazione nei corpi idrici, sono barriere nei confronti della luce, dell'acqua e del vento.

La porzione di PLIS afferente al Comune di Cologno Monzese è costituita da poco più di 50 ha di terreni agricoli. Questo ambito rappresenta tipicamente ciò che si intende per banalizzazione del paesaggio agrario. Qui, esattamente all'opposto di Brugherio (azione AM7) il corredo vegetale ai campi coltivati è stato praticamente completamente eliminato, annullando anche gli effetti ecologici che siepi e filari esercitano, come sopra illustrato.

Descrizione dell'azione

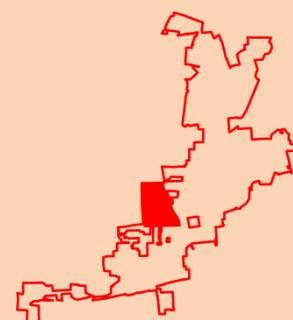
E' importante che il Parco giochi un ruolo di stimolo e diffusione culturale nei confronti degli agricoltori, anche sostenendoli con un supporto tecnico, affinché gradualmente si ricostituiscano un corredo di siepi, anche monofilari, nella zona compresa tra l'ATE g24 e San Giuliano Milanese. L'azione di messa a dimora di nuove siepi e/o di nuovi filari, con predilezione per le prime in quanto strutture più complesse e quindi ecologicamente più efficaci, potrebbe anche essere realizzata dal Parco nell'ambito di un progetto di respiro territoriale più vasto; la stima del costo si riferisce pertanto al caso in cui il Parco eserciti il ruolo di realizzatore delle nuove infrastrutture verdi.

Nell'attuazione della presente azione dovrà essere posta particolare attenzione al "cannocchiale visivo" dalla viabilità provinciale verso Cascina Rossa.

Finalità dell'azione

- Miglioramento della qualità paesaggistica di un ambito agricolo residuale.
- Miglioramento della biodiversità locale e della connettività ecologica

Localizzazione cartografica



Ripetizione

Periodico

Stima del costo

€ 30.000 spese di progettazione, DL ed IVA incluse, da suddividere in più lotti di intervento diluiti nel tempo

Fonti di finanziamento possibili

Fondo Aree Verdi, Finanziamenti Cariplo, Programma di Sviluppo Rurale

Necessità esproprio

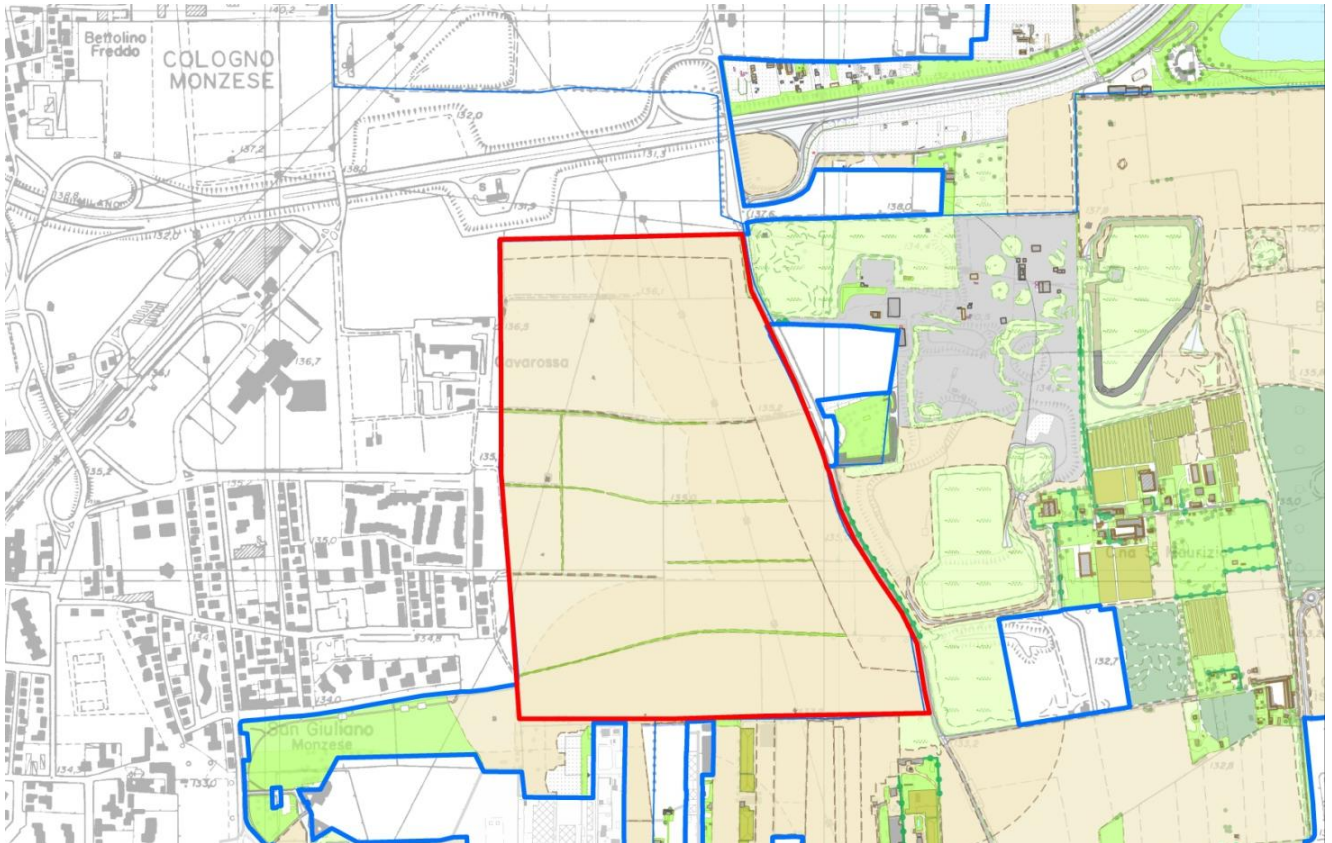
- Sì
 No

Grado priorità/urgenza

- Alta
 Media
 Bsssa



Tipo di azione Azioni materiali/Interventi sul territorio Titolo azione Mitigazione della banalizzazione del paesaggio agrario di Cologno Monzese	ID azione AM8
--	-------------------------



TIPO DI INTERVENTO



Tipo di azione Azioni materiali/Interventi sul territorio Titolo azione Potenziamento delle connessioni ecologiche presso Cascina Battiloca	ID azione AM9
--	-------------------------

Descrizione della situazione attuale

Attraverso azioni di miglioramento della composizione e della struttura dei popolamenti arborei si persegue l'obiettivo di creare ecosistemi sempre più complessi ed efficienti che fungano da sistemi source, in cui siano potenziate la funzione trofica e di rifugio. E' questo a cui si ambisce nel bosco del Fontanile Lodi, che non presenta ancora una condizione tale da potersi considerare un vero e proprio serbatoio, di naturalità ma costituisce certamente la base su cui poter costruire una rete ecologica locale. Questi bacini di naturalità dovrebbero poi essere tra loro interconnessi da formazioni arboree non boscate (fasce arborate, sieponi) ricche di specie a frutto edule e, per poter espletare al massimo la loro funzionalità, dovrebbero presentare una larghezza di almeno 10-20m, minimo di 5m. Si pensi, ad esempio, che per garantire un'efficace rete di corridoi idonei allo spostamento del tasso è necessaria una rete continua di fasce arboree-arbustive di almeno 20m di larghezza e con buona presenza di sottobosco (Malcevschi et al., 1996). Ad est del Bosco del Fontanile Lodi, nell'intorno di Cascina Battiloca, è presente una struttura di base con un piccolo bosco di robinia ed alcune siepi, in parte di proprietà comunale che, con piccolo sforzo di intervento, potrebbe già costituire una interessante micro-rete ecologica locale.

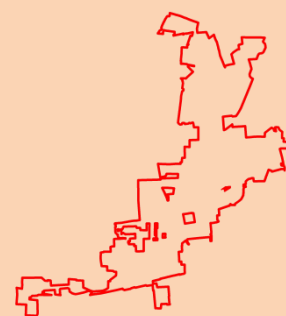
Descrizione dell'azione

L'intervento dovrebbe prevedere un'azione di miglioramento forestale del piccolo bosco a prevalenza di robinia (circa 1,5 ha) a sud-est di Cascina Battiloca con miglioramento graduale della struttura e arricchimento della composizione con specie baccifere. Inoltre sarebbe necessario potenziare le connessioni tramite la messa a dimora di nuove siepi e il miglioramento strutturale e compositivo delle esistenti, costituite quasi esclusivamente da robinia. Fondamentale è la connessione tra il Bosco del Fontanile Lodi e il Robinieto con un siepone di circa 155m di lunghezza e poi la ricostituzione delle siepi ad est del Robinieto fino alla congiunzione con gli elementi lineari previsti tra le opere di rinaturalizzazione dell'ATE g23 e g24. Per la durata del presente PPI viene previsto il costo di prima realizzazione, in futuro dovranno essere previsti costi per le manutenzioni.

Finalità dell'azione

- Miglioramento della biodiversità locale.
- Connessione tra aree sorgenti di biodiversità.
- Costruzione di una rete ecologica funzionale a livello locale.

Localizzazione cartografica



Ripetizione

Una tantum

Stima del costo

€ 53.000 spese di progettazione, DL ed IVA incluse

Fonti di finanziamento possibili

Fondo Aree Verdi, Finanziamenti Cariplo, Programma di Sviluppo Rurale

Necessità esproprio

- Si
 No

Grado priorità/urgenza

- Alta
 Media
 Bassa




<p>Tipo di azione Azioni materiali/Interventi sul territorio</p> <p>Titolo azione Potenziamento delle connessioni ecologiche presso Cascina Battiloca</p>	<p>ID azione AM9</p>
---	----------------------------------



STATO DEI LUOGHI



TIPO DI INTERVENTO

<p>Comuni di Cernusco sul Naviglio (MI) Carugate (MI) Cologno Monzese (MI) Vimodrone (MI) Brugherio (MB) PLIS PARCO EST DELLE CAVE Programma Pluriennale degli interventi SCHEDE AZIONI</p>	 <p><i>Parco Est delle Cave</i></p>
--	--

<p>Tipo di azione Azioni materiali/Interventi sul territorio</p> <p>Titolo azione Opportunità di nuove foreste periurbane presso Vimodrone</p>	<p>ID azione AM10</p>
--	-----------------------------------

Descrizione della situazione attuale

Dall'abbassamento delle temperature d'estate, all'assorbimento di CO₂, le foreste urbane e periurbane giocheranno nei prossimi anni un ruolo sempre maggiore nella lotta ai cambiamenti climatici. Lo sostiene anche la FAO nel documento Guidelines on urban and peri-urban forestry del 2016, che mette in evidenza l'importanza del mantenimento e dell'ampliamento delle aree verdi in città, testimoniato anche dal Forum Mondiale sulle Foreste Urbane tenutosi a Mantova nel dicembre 2018. La forestazione urbana comprende la messa a sistema di tutte le "infrastrutture verdi", naturali o naturaliformi, che interessano le città al loro interno o nelle loro periferie. Il documento FAO classifica 5 tipi di forestazione urbana: boschi e foreste periurbane, foreste urbane e parchi cittadini maggiori di 0,5ha, giardini e piccoli parchi minori di 0,5 ha, alberi lungo i viali o negli spazi pubblici, altro verde arborato. I potenziali benefici (servizi ecosistemici) che la forestazione può dare soprattutto negli ambiti fortemente urbanizzati sono ormai universalmente noti. Tra questi si possono citare: miglioramento delle condizioni del suolo e prevenzione dell'erosione, contenimento degli inquinanti atmosferici e schermatura ai rumori, sequestro di carbonio e miglioramento delle condizioni climatiche locali, conservare o incrementare la biodiversità, offrire spazi per il tempo libero, l'incontro, creare occasioni di lavoro.

Nella porzione più a sud-ovest del PLIS è presente un'area di circa 3 ha che si presenta in uno stato di abbandono colturale, rimasta residuale tra i binari della metropolitana e i quartieri residenziali più recenti, tagliata a metà dagli svincoli di Via Martesana.

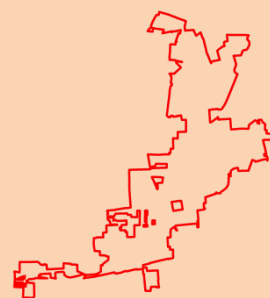
Descrizione dell'azione

Nei dintorni dell'area sono presenti già parchi urbani pensati e realizzati per la fruizione dei cittadini dei quartieri contermini. Questa porzione, attualmente non coltivata, potrebbe invece avere un orientamento più naturalistico seppur non escludendo la possibilità di fruizione. Si potrebbe pensare alla realizzazione di un complesso macchia-radura ossia la creazione di macchie di vegetazione arborea ed arbustiva connesse da siepi o filari su una matrice prevalentemente prativa (circa i ¾ della superficie complessiva); potrebbe essere ospitata anche un'area umida realizzata con finalità prettamente naturalistiche.

L'intervento mira alla creazione di un ambiente che offra habitat di specie floristiche e faunistiche diversificate. Il sistema macchia-radura infatti è finalizzato alla creazione e alla gestione di ambienti caratterizzati da prati alternati e compenetrati da nuclei più o meno consistenti di vegetazione legnosa, la cui contemporanea presenza genera condizioni ambientali adatte, oltre che per le specie di fauna selvatica tipiche sia dei prati sia dei boschi/arbusteti, anche e soprattutto per le specie ecotonali, cioè quelle che frequentano le zone di transizione tra due ambienti diversi.

Per la durata del presente PPI viene previsto il costo di prima realizzazione, in futuro dovranno essere previsti costi per le manutenzioni.

Localizzazione cartografica



Ripetizione

Una tantum

Stima del costo

€ 80.000 spese di progettazione, DL ed IVA incluse

Fonti di finanziamento possibili

Fondo Aree Verdi, Finanziamenti Cariplo, Programma di Sviluppo Rurale

Necessità esproprio

- Sì
 No

Potrebbe essere previsto un convenzionamento con le proprietà o un acquisto dell'area

Grado priorità/urgenza

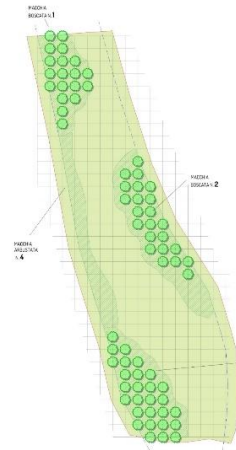
- Alta
 Media
 Bassa



<p>Tipo di azione Azioni materiali/Interventi sul territorio</p> <p>Titolo azione Opportunità di nuove foreste periurbane presso Vimodrone</p>	<p>ID azione AM10</p>
--	-----------------------------------

Descrizione dell'azione

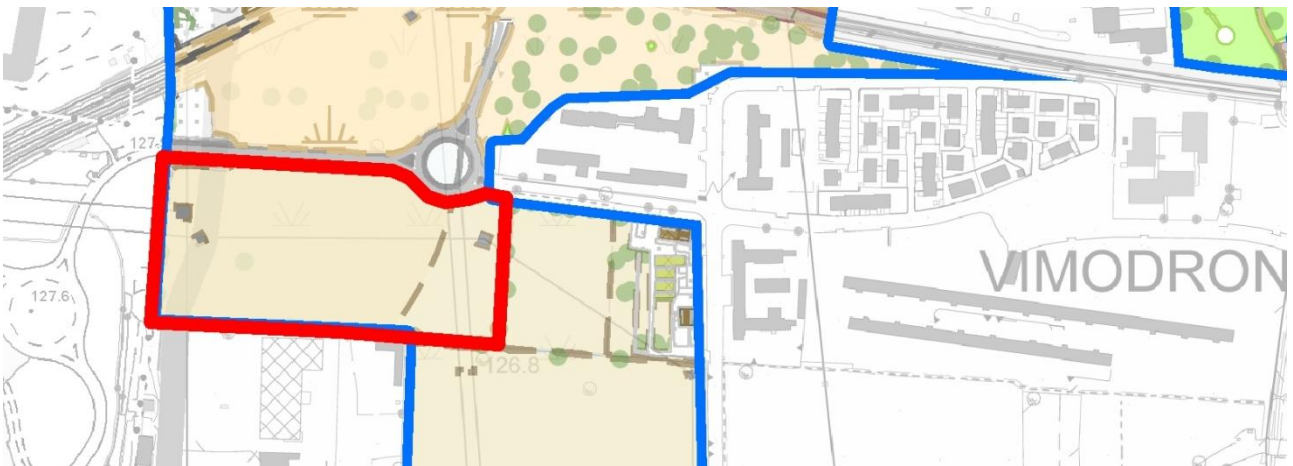
oltre che per le specie di fauna selvatica tipiche sia dei prati sia dei boschi/arbusteti, anche e soprattutto per le specie ecotonali, cioè quelle che frequentano le zone di transizione tra due ambienti diversi. Attraverso il sovrappasso una delle due aree è anche funzionalmente connessa al parco di Viale della Repubblica. Per la durata del presente PPI viene previsto il costo di prima realizzazione, in futuro dovranno essere previsti costi per le manutenzioni.




TIPO DI INTERVENTO

Finalità dell'azione

- Miglioramento della biodiversità locale.
- Connessione tra aree sorgenti di biodiversità.
- Costruzione di una rete ecologica funzionale a livello locale.



STATO DEI LUOGHI

<p>Comuni di Cernusco sul Naviglio (MI) Carugate (MI) Cologno Monzese (MI) Vimodrone (MI) Brugherio (MB) PLIS PARCO EST DELLE CAVE Programma Pluriennale degli interventi SCHEDE AZIONI</p>	 <p><small>Parco Est delle Cave</small></p>
--	--

<p>Tipo di azione Azioni materiali/Interventi sul territorio</p> <p>Titolo azione Riqualficazione della vegetazione arborea e nuovo rimboschimento in Vimodrone lungo il Naviglio Martesana</p>	<p>ID azione AM11</p>
---	-----------------------------------

Descrizione della situazione attuale

A Vimodrone, lungo Via della Martesana, stretta tra i binari della metropolitana a sud e il Naviglio a nord, una sottile lingua di terra ospita un complesso residenziale ed un parco pubblico. Addossato al parco, in direzione nord-est, è presente un lembo di bosco fortemente degradato con robinie e pioppi, di circa 1500 mq e un lotto agricolo di circa 8000 mq, entrambi di proprietà comunale. Gli ambiti degradati poi divengono siti preferenziali per l'abbandono di rifiuti e comunque trasmettono una percezione di disagio ai cittadini.

Descrizione dell'azione

La stretta vicinanza ad un parco pubblico quotidianamente frequentato e al Naviglio, utilizzato da centinaia di persone al giorno per le loro attività outdoor, suggerisce l'opportunità di una riqualficazione del piccolo bosco cercando di eliminare le piante instabili, contenere rovo e lianose, ripulire da eventuali rifiuti, mettere a dimora piante più longeve, magari già a pronto effetto.

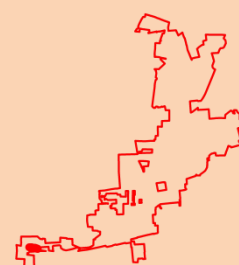
Qualora fosse possibile, nell'ambito agricolo a fianco, potrebbe essere realizzato un piccolo complesso macchia-radura (si faccia riferimento alla scheda AM10 per dettagli).

Per la durata del presente PPI viene previsto il costo di prima realizzazione, in futuro dovranno essere previsti costi per le manutenzioni.

Finalità dell'azione

- Contenere i fenomeni di degrado vegetazionale, soprattutto se riguardano proprietà pubbliche.
- Miglioramento della biodiversità locale.
- Creazione di piccole aree sorgenti biodiversità da connettere nel tempo tra loro.

Localizzazione cartografica



Ripetizione

Una tantum

Stima del costo

€ 44.000 spese di progettazione, DL ed IVA incluse

Fonti di finanziamento possibili

Fondo Aree Verdi, Finanziamenti Cariplo, Programma di Sviluppo Rurale

Necessità esproprio

Sì

No

Grado priorità/urgenza

Alta

Media

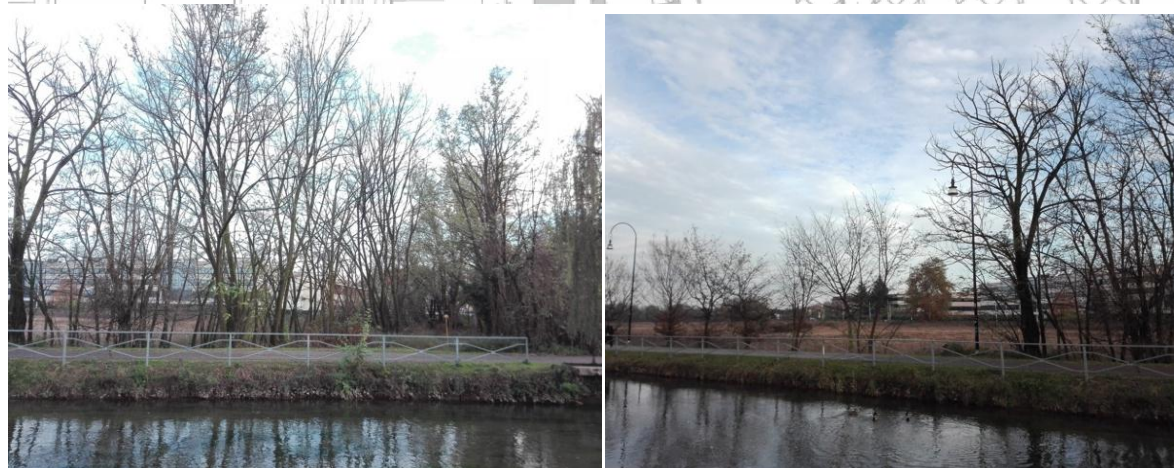
(riqualificazione)

Bassa


(rimboschimento)



<p>Tipo di azione Azioni materiali/Interventi sul territorio</p> <p>Titolo azione Riqualficazione della vegetazione arborea e nuovo rimboschimento in Vimodrone lungo il Naviglio Martesana</p>	<p>ID azione AM11</p>
---	----------------------------------



STATO DEI LUOGHI

<p>Comuni di Cernusco sul Naviglio (MI) Carugate (MI) Cologno Monzese (MI) Vimodrone (MI) Brugherio (MB) PLIS PARCO EST DELLE CAVE Programma Pluriennale degli interventi SCHEDE AZIONI</p>	 <p><i>Parco Est delle Cave</i></p>
---	--

<p>Tipo di azione Azioni materiali/Interventi sul territorio</p> <p>Titolo azione Riqualficazione compositiva della vegetazione spontanea a nord e ad ovest del lago di cava presso Cava di Recupero Rg7 Cascina Gaggiolo</p>	<p>ID azione AM12</p>
---	-----------------------------------

Descrizione della situazione attuale

Nel Comune di Vimodrone, al confine con il Comune di Cernusco sul Naviglio, a nord e ad ovest della Cava di Recupero Rg7 e del bacino idrico da essa originato, ci sono ambiti colonizzati da vegetazione arborea ed arbustiva pioniera e ricca di specie invasive. Si tratta di boschi destrutturati di pioppi, robinia, olmo, ailanto caratterizzati da disordine colturale. La porzione in continuità con la proprietà del Comune di Cernusco sul Naviglio presso Cascina Gaggiolo è pari a circa 3 ha, mentre la restante parte, che affianca i due svincoli e la strada che da Vimodrone conduce a Cologno Monzese, ha una superficie colonizzata dal bosco di circa 8 ha.

Considerato l'intenso dedalo di sentieri si ritiene che siano anche ambiti frequentati, probabilmente per accedere agli specchi d'acqua o per attività illecite.

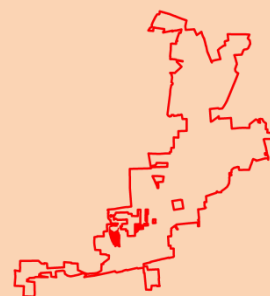
Descrizione dell'azione

In continuità con le azioni previste per il bosco di proprietà del Comune di Cernusco sul Naviglio (scheda AM5) afferente a Cascina Gaggiolo, si possono prevedere azioni analoghe, evitando eventualmente di dotare l'ambito con infrastrutture che ne favoriscano la fruizione, a cui potrebbe essere dedicata solamente la porzione presso Cascina Gaggiolo.

Si dovrebbero prevedere interventi per il contenimento della situazione di degrado che riguarda la componente vegetazionale, tendenzialmente coetanea a quella di Cascina Gaggiolo. Sarebbe opportuno valutare dei sistemi di dissuasione dell'accesso con mezzi a due o quattro ruote con anche apposizione di tratti di recinzione permeabile alla fauna selvatica nei punti più vulnerabili. Si dovrebbe poi intervenire sulla componente forestale attraverso un intervento mirato a contenere le specie esotiche ed invasive, a aumentare la presenza di specie nel sottobosco e a riqualficare la composizione valutando l'opportunità di intervenire omogeneamente su tutta la superficie o concentrandosi a nuclei scelti in base alle caratteristiche del soprassuolo attuale. Il miglioramento dei parametri strutturali del popolamento potrà essere posticipato nel tempo.

Quanto previsto in questa scheda è un primo intervento di recupero dell'area, chiaramente in futuro saranno necessari ulteriori interventi per condurre gradualmente il popolamento verso le forme tipologiche e strutturali potenziali per la zona.

Localizzazione cartografica



Ripetizione

Una tantum

Stima del costo

€ 110.000 spese di progettazione, DL ed IVA incluse

Fonti di finanziamento possibili

CARIPLO, Fondo Aree Verdi

Necessità esproprio

- Sì
 No

valutare forme di convenzionamento con la proprietà

Grado priorità/urgenza

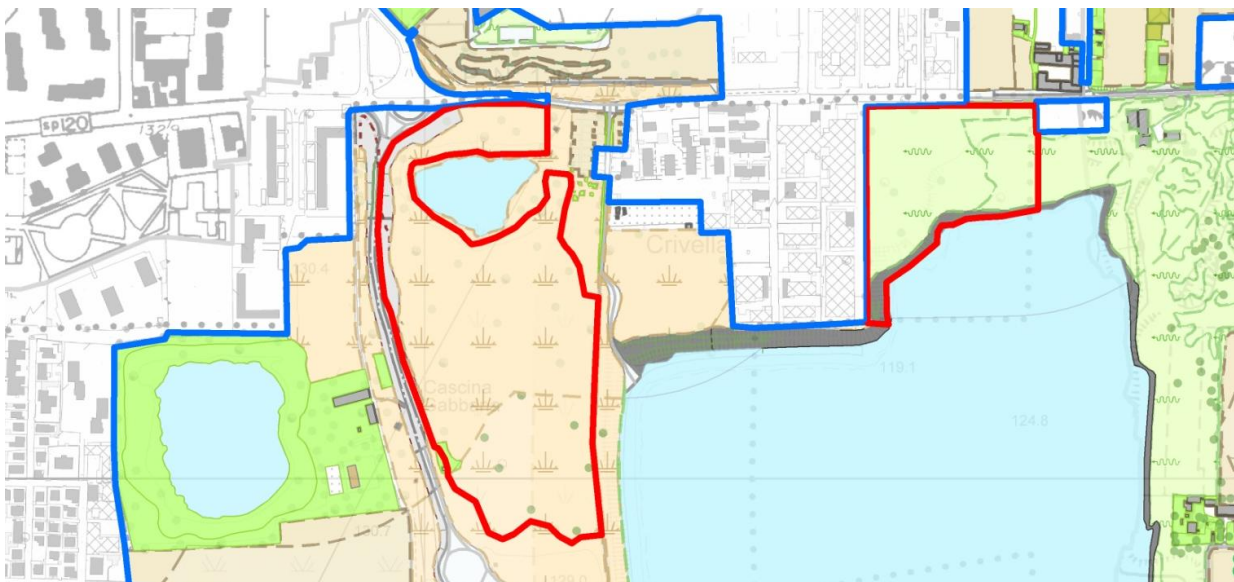
- Alta
 Media
 Bassa



<p>Tipo di azione Azioni materiali/Interventi sul territorio</p> <p>Titolo azione Riqualficazione compositiva della vegetazione spontanea a nord e ad ovest del lago di cava presso Cava di Recupero Rg7 Cascina Gaggiolo</p>	<p>ID azione AM12</p>
---	----------------------------------

Finalità dell'azione

- Contenere fenomeni di degrado ecologico e paesaggistico nelle aree libere dall'edificazione.
- Avviare un graduale processo di miglioramento compositivo e strutturale del popolamento forestale.
- Arginare gli usi non compatibili con la conservazione della natura.



STATO DEI LUOGHI



Tipo di azione Azioni materiali/Interventi sul territorio Titolo azione Riqualficazione e gestione della fruibilità del bosco pubblico prospiciente il ramo Nord-Est del bacino di ATEg23	ID azione AM13
--	--------------------------

Descrizione della situazione attuale

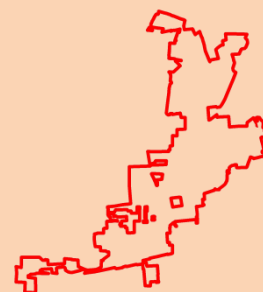
Nell'ambito di cava ATEg23 non più soggetto ad attività di escavazione, lungo il ramo nord-est del bacino, si sviluppa un bosco a prevalenza di pioppo bianco e nero originatosi presumibilmente dal recupero ambientale del tratto. La maggior parte di questo bosco è interno al perimetro del PLIS, una parte è esterna; tutta la superficie è di proprietà del Comune di Cernusco sul Naviglio. E' stata conservata la morfologia a gradoni e le rampe di connessione tra i gradoni. Sia lungo la sponda del bacino, che lungo i gradoni sono state messe a dimora delle panchine. Si è notata sia fruizione di tipo stanziale che attraversamenti di persone a passeggio. All'interno del bosco ci sono rifiuti abbandonati e accumulati. Come detto, il bosco è composto prevalentemente da specie pioniere, che per loro stessa natura sono specie a rapidissimo accrescimento ma poco durevoli, con legno tenero e facilmente aggredibile da funghi cariogeni. Si tratta di specie con elevata attitudine allo sbrancamento, stroncamento e ribaltamento. Il Comune di Cernusco comunica inoltre problematiche di tipo idrogeologico per le sponde e i versanti che sono soggetti a franamenti e sprofondamenti a causa delle modifiche del livello di falda dovute all'attività di escavazione.

Nel bosco sono infatti presenti numerose piante schiantate, anche lungo i gradoni, piante spezzate e rami a terra.

Descrizione dell'azione

Nella durata di questo PPI si ritiene di dover promuovere un primo intervento urgente di riqualficazione e messa in sicurezza volto essenzialmente alla raccolta di tutto il materiale ligneo a terra e dei rifiuti e all'abbattimento delle piante evidentemente morte in piedi o la cui stabilità è gravemente compromessa. In successivi interventi si potrà procedere a promuovere la graduale sostituzione dei pioppi con specie più durevoli. Il bosco, per questo sua caratteristica di estrema fragilità, dovrà essere periodicamente monitorato. Interventi finanziariamente più consistenti dovranno invece interessare la problematica inerente la stabilità dei versanti.

Localizzazione cartografica



Ripetizione

Una tantum

Stima del costo

€ 20.000 spese di progettazione, DL ed IVA incluse

Fonti di finanziamento possibili

Fondi propri

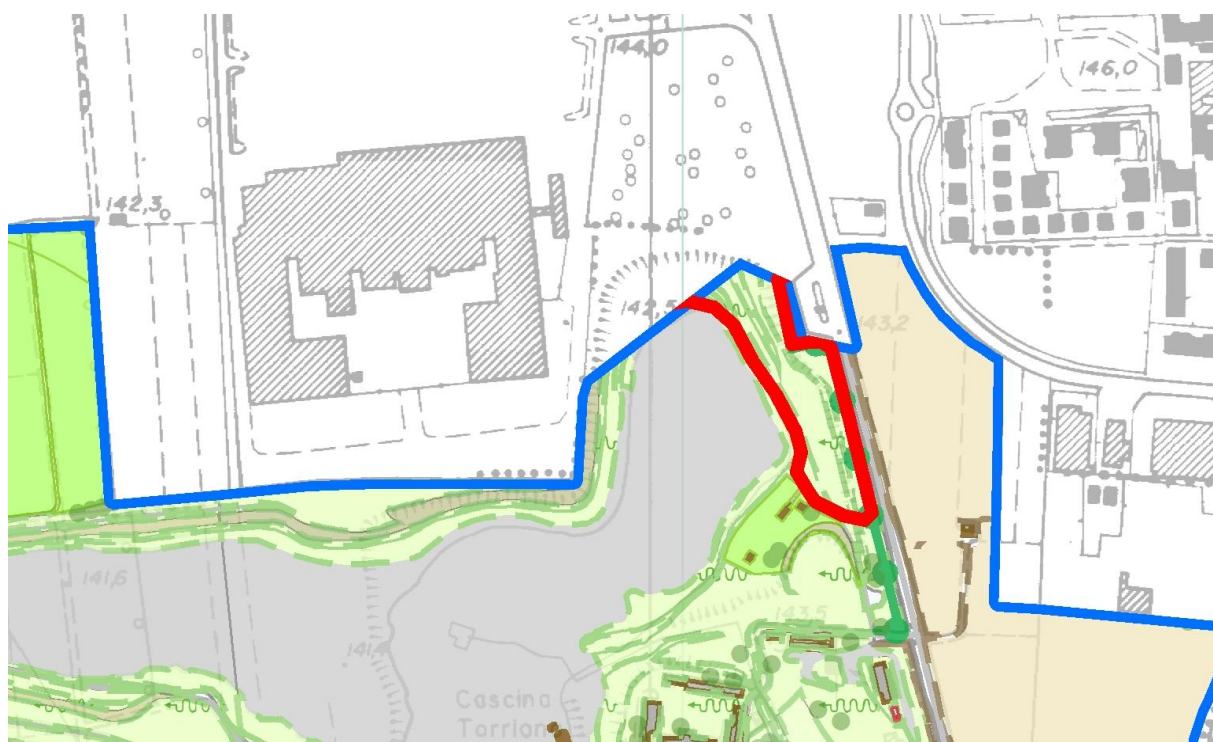
Necessità esproprio

- Si
 No


Grado priorità/urgenza

- Alta
 Media
 Bassa

<p>Tipo di azione Azioni materiali/Interventi sul territorio</p> <p>Titolo azione Riqualificazione e gestione della fruibilità del bosco pubblico prospiciente il ramo Nord-Est del bacino di ATEg23</p>	<p>ID azione AM13</p>
--	----------------------------------



STATO DEI LUOGHI

<p>Comuni di Cernusco sul Naviglio (MI) Carugate (MI) Cologno Monzese (MI) Vimodrone (MI) Brugherio (MB) PLIS PARCO EST DELLE CAVE Programma Pluriennale degli interventi SCHEDE AZIONI</p>	
---	---

Tipo di azione Promozione ed Educazione Titolo azione Promozione del PLIS	ID azione PE1
--	-------------------------

Descrizione della situazione attuale

Attualmente il Parco soffre di una carenza di visibilità nei confronti dei cittadini sia sul territorio, sia sui media in genere. Le azioni di promozione ad oggi realizzate sono state modeste e sicuramente le potenzialità da esplorare sono ancora numerose. L'attuazione di alcune azioni previste nel PPI darebbe sicuramente l'opportunità di avere del materiale da promuovere e pubblicizzare (studi sullo stato della flora e della fauna, studi sulle caratteristiche del mondo agricolo,...) ma anche l'opportunità di creare eventi e iniziative didattiche (percorso La via delle Cave, riqualificazione dell'area di Cascina Gaggiolo, creazione della micro-rete ecologica di Cascina Battilocca,...). Il sito web, ospitato presso il Comune capofila, è un sito prettamente istituzionale.

Descrizione dell'azione

L'azione prevede l'implementazione di strumenti utili a diffondere la conoscenza sulle caratteristiche del parco, da un lato (informazione statica), e sulle attività, decisioni, atti deliberativi, progetti realizzati, materiale informativo prodotti, atti deliberativi (informazione dinamica).

In primis sarebbe opportuno rivitalizzare la pagina web del parco, con un portale proprio, o con più pagine disponibili presso il sito del Comune capofila e connesso a ciò affidare anche un piccolo incarico annuale per la gestione di account social media del Parco, con la pubblicazione almeno di due o tre post mensili.

Affianco alla produzione di materiale virtuale, il Parco dovrebbe dotarsi di supporti concreti da utilizzare in situazioni diverse. Ad esempio la predisposizione di una mostra itinerante, articolata per pannelli, incentrata sul Parco e sulle sue caratteristiche peculiari potrebbe essere predisposta con finalità divulgative-educative, ma anche, e soprattutto, pubblicitarie. I pannelli, posizionati su supporto rigido e facile da trasportare (esempio roll-up), potrebbero essere presentati nelle scuole e nei comuni del Parco, ma anche durante vari momenti espositivi (fiere, feste, esposizioni,...).

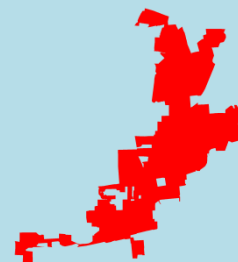
Il parco ha inoltre già deliberato la realizzazione di un video/spot promozionale nella versione estesa di 30 minuti e in una versione compressa da utilizzare nel web e diffondere con i social media.

Infine la produzione di un piccolo kit di materiale cartaceo nella forma di flyer, brochure, cartoline che potrebbe avere contenuti divulgativi ma anche semplicemente pubblicitari da distribuire presso enti pubblici (comuni, biblioteche, sedi di associazioni, scuole, ma anche durante gli eventi, fiere,...).

Finalità dell'azione

- Aumentare la visibilità e l'efficacia delle azioni intraprese dal Parco;
- Garantire un'informazione costante, aggiornata e trasparente;
- Produrre strumenti a supporto della didattica;
- Produrre strumenti a pubblicizzare l'esistenza del PLIS e delle opportunità ricreative offerte.

Localizzazione cartografica



Ripetizione

Annuale o periodico

Stima del costo

Gestione pagina web e social media 3.000 €/anno

Set di 4 roll-up compresa realizzazione grafica € 2.500

Stampa di 5.000 flyer compresa realizzazione grafica € 4.500

Fonti di finanziamento possibili

Risorse proprie

Necessità esproprio

Sì

No

Grado priorità/urgenza

Alta

Media

Bassa



Tipo di azione Promozione ed Educazione Titolo azione Educazione	ID azione PE2
---	-------------------------

Descrizione della situazione attuale

Attualmente il Parco soffre di una carenza di visibilità nei confronti dei cittadini sia sul territorio, sia sui media in genere. Le azioni di divulgazione ad oggi realizzate sono state modeste e sicuramente le potenzialità da esplorare sono ancora numerose. E' necessario portare conoscenza ai cittadini non direttamente coinvolti nelle tematiche ambientali e tra le fasce di età più giovani.

L'attuazione di alcune azioni previste nel PPI darebbe sicuramente l'opportunità di avere del materiale da utilizzare come base per l'attivazione di programmi didattici da portare alle scuole dei comuni del parco o di percorsi educativi per adulti da effettuarsi indoor oppure outdoor.

Il pretesto di informare sul Parco potrebbe allargarsi a tematiche più ampie come la biodiversità, il valore degli ambienti seminaturali e della natura alle porte delle città, l'agricoltura convenzionale e l'agricoltura tradizionale...

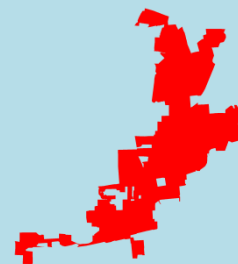
Descrizione dell'azione

Il Parco dovrebbe farsi promotore, esternalizzando l'attività a professionisti del settore, di programmi didattici di educazione ambientale sia nei confronti delle scuole che attraverso la promozione di giornate formative, serate informative, scuole all'aperto, ... L'ente avrà funzione di controllo e validazione scientifica dei contenuti proposti dai professionisti, nonché di identificazione delle figure idonee, e di divulgazione delle iniziative con tutti gli strumenti possibili (sito internet, materiale promo-pubblicitario, ...). Sarà necessario stipulare con gli educatori operanti una convenzione che stabilisca le modalità e i compiti spettanti alle parti.

Finalità dell'azione

- Diffusione della cultura ambientale e delle conoscenze;
- Diffusione di buone pratiche e di sensibilità ecologica;
- Presa di coscienza da parte della popolazione locale dell'area protetta e del suo significato.

Localizzazione cartografica



Ripetizione
Annuale

Stima del costo
6.000 €/anno

Fonti di finanziamento
possibili
Fondi propri

Necessità esproprio

- Sì
 No

Grado priorità/urgenza

- Alta
 Media
 Bassa

3. QUANTIFICAZIONE COSTI E COPERTURE - QUADRO SINOTTICO